



Catania  
Multiservizi spa

---

*Bilancio d'esercizio*  
*al 31 dicembre 2012*

(Approvato dall'Assemblea ordinaria del 27/05/2013)

SEDE LEGALE: STRADALE GIULIO N. 15 – CATANIA  
SITO INTERNET: [www.cataniamultiservizi.it](http://www.cataniamultiservizi.it)  
CASELLA E-MAIL: [mailbox@cataniamultiservizi.it](mailto:mailbox@cataniamultiservizi.it)  
CAPITALE SOCIALE: € 1.000.000,00 I.V.  
C.F./P.I.: 03406340871  
REGISTRO IMPRESE CCIAA DI CATANIA N° 03406340871  
R.E.A. DI CATANIA N° 232428

Catania, li 10 aprile 2013

Agli Azionisti della

**CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.**

*Relazione ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n.39*

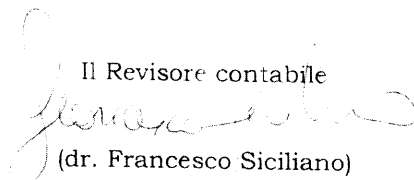
1. Ho svolto la revisione del Bilancio d'esercizio della Catania Multiservizi S.p.A. chiuso al 31/12/2012.  
Indipendentemente dai fatti amministrativi verificatisi nel corso dell'esercizio 2012 e della redazione del bilancio che compete agli amministratori, lo scrivente, nella qualità, è in grado di esprimere il proprio giudizio professionale su detto bilancio che sintetizza la dinamica della gestione pregressa.
2. Il mio esame è stato condotto secondo i principi e i criteri statuiti per la revisione contabile. Ho effettuato le verifiche di cui all'art. 14 del DLgs n.39/2010, finalizzate all'acquisizione di quanto necessario per accertare se il bilancio di esercizio in esame sia viziato da errori significativi e se, nel suo complesso, possa considerarsi ragionevolmente attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione di un giudizio professionale.  
Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio precedente, i cui dati sono presentanti ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla mia relazione emessa in data 03 aprile 2012.
3. A mio giudizio il sopramenzionato bilancio, nel suo complesso, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo corretto sia la situazione patrimoniale e finanziaria, sia il risultato economico della Catania Multiservizi S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31/12/2012.
4. La responsabilità della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Catania Multiservizi S.p.A. E' mia competenza l'espressione del giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come dall'art.14 del DLgs 27/10/2010 n.39. A tal fine ho svolto le procedure di cui al principio di

revisione n. 001, emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Catania Multiservizi S.p.A. al 31/12/2012.

5. Richiami d'informativa:

- a. Relativamente all'esercizio sociale in oggetto, come dettagliatamente esposto dagli Amministratori nella relazione sulla gestione, lo stesso è stato caratterizzato da un peggioramento rispetto al passato esercizio. Tale peggioramento, da un punto di vista economico è dovuto principalmente alla cessazione dell'appalto con il Ministero dell'Istruzione per la pulizia delle scuole elementari. Parallelamente la società nel 2012 non è riuscita a realizzare l'incremento del fatturato nei confronti del Comune di Catania previsto nel contratto di servizi scaduto il 30 settembre 2012 e prorogato sino al 31/12/2013. Permane la tensione finanziaria che ha caratterizzato gli ultimi esercizi sociali, la quale è strettamente legata agli andamenti finanziari del socio unico (Comune di Catania).
- b. Il perdurare della tensione finanziaria, pur con l'impegno costante del management, ha comportato due importanti effetti: una costante incidenza negativa degli oneri finanziari relativi alle esposizioni bancarie ed una elevata esposizione debitoria nei confronti dell'Erario e degli Istituti Previdenziali. Di particolare importanza, ai fini di un miglioramento della situazione finanziaria, è stata l'adesione della società al piano di riequilibrio presentato dal Comune di Catania, che, una volta giunto alla fine del proprio iter burocratico, potrebbe portare ad un miglioramento dei flussi finanziari della società;
- c. Segnalo che vadano accuratamente valutati i riflessi sui futuri bilanci di quanto descritto nella relazione sulla gestione alla pagina 9, relativa ai rischi del contezioso in materia di lavoro, e quanto descritto in nota integrativa alla pagina 29 sulla esposizione con il sistema creditizio.

Il Revisore contabile

  
(dr. Francesco Siciliano)

# CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.

SEDE LEGALE: VIA ALDEBARAN, 11 - CATANIA

CAPITALE SOCIALE € 1.000.000 I.V.

C.F./P.I. 03406340871

REGISTRO IMPRESE CCIAA DI CATANIA N° 03406340871

R.E.A DI CATANIA N° 232428

**SOCIO UNICO: COMUNE DI CATANIA**

## Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art.2429 del Codice Civile

Ai Signori Azionisti della società CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2012 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

### ▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione e dal direttore amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione fatta eccezione di una elevata esposizione debitoria nei confronti del fisco, degli enti previdenziali e



degli enti creditizi, che hanno comportato dei riflessi negativi sul nostro conto economico a seguito degli elevati oneri finanziari ed oneri diversi di gestione (relativamente alle sanzioni dovute al ritardato o mancato pagamento di imposte e contributi).

Pertanto questo collegio ritiene opportuno monitorare costantemente tale situazione debitoria e pianificare un graduale rientro, come evidenziato nelle nostre verifiche trimestrali.

Abbiamo acquisito informazioni dal preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non abbiamo ricevuto dall'Organismo di Vigilanza informazioni di criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

#### ▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2012, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c. , in merito al quale riferiamo quanto segue.

Per l'attestazione sull'attendibilità in termini strettamente contabili del bilancio d'esercizio e sul fatto che questo rappresenti in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale

finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio, si fa riferimento alla relazione presentata dal Revisore legale dei conti. Noi ci siamo pertanto limitati a vigilare sull'impostazione generale data al bilancio d'esercizio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Da una attenta analisi del bilancio, concordando con quanto esposto dal revisore, si evidenzia che la cessazione dell'appalto con il Ministero dell'Istruzione per la pulizia delle scuole elementari nonché l'incremento degli oneri finanziari ha determinato un risultato d'esercizio negativo pari ad Euro 732.805=. Inoltre, nonostante sia entrato a regime il nuovo contratto di servizi stipulato con il Comune di Catania, la gestione caratteristica presenta un deficit di Euro 686.526=, evidenziando un miglioramento rispetto all'esercizio precedente anche se ancora negativo. In ultimo, si rappresenta che il risultato d'esercizio, è stato caratterizzato anche da un prudenziale accantonamento al fondo rischi di un importo pari ad euro 700.000, in virtù del contenzioso in essere con il personale licenziato a seguito della cessazione dell'appalto di pulizia delle scuole elementari, per come esposto dagli amministratori nella loro Relazione sulla gestione.

Un miglioramento della situazione finanziaria, come evidenziato anche dal revisore legali dei conti, potrebbe venire dall'accordo formalizzato con il Comune di Catania per il pagamento di tutti i debiti fuori bilancio nei confronti della società nell'arco di dieci anni. Tale accordo però resta subordinato alla ammissione del Comune di Catania alla Procedura di Riequilibrio pluriennale del bilancio (ex art.243 bis del TUEL) nonché al riconoscimento ufficiale di tali debiti fuori bilancio da parte dell'organo consiliare.

Questo Collegio in riferimento a quanto in precedenza esposto nonché alla luce dei contenziosi in essere ed alle esposizioni bancarie, invita il C.d.A. a monitorare costantemente lo svolgimento dell'attività aziendale nella sua interezza al fine di non compromettere i futuri bilanci d'esercizio.

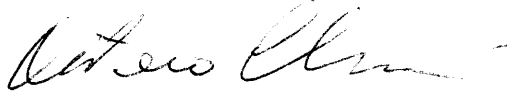
- **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2012, così come redatto dagli Amministratori.

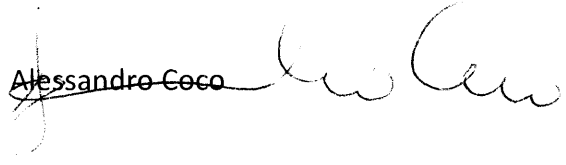
Luogo e data 13/04/2013.

**Il Collegio Sindacale**

Antonio Chisari



Alessandro Coco



Angelo Attaguile



CATANIA MULTISERVIZI S.p.A

Sede legale Stradale Giulio, 15 Catania  
 Codice fiscale 03406340871  
 Iscritta al registro delle imprese di Catania al n. 03406340871  
 Capitale sociale € 1000.000 interamente versato  
 Iscritta al R.E.A. di Catania al n. 232428  
 Socio unico Comune di Catania

**STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2012**

ATTIVO

			31 DIC.2012	31 DIC.2011
<b>A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI</b>				
<b>B IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<b>I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:</b>				
3) DIRITTO DI BREVETTOIndustr. E DIRITTI DI UTILIZZ DI OPERE DELL'INGEGNO			2.800	
7) ALTRE			3.658	61.444
			<b>6.458</b>	<b>61.444</b>
<b>II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:</b>				
1) TERRENI E FABBRICATI			2.782.750	2.809.443
2) IMPIANTI E MACCHINARI			7.620	11.515
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI			165.570	164.034
4) ALTRI BENI			314.964	421.296
			<b>3.270.904</b>	<b>3.406.288</b>
<b>III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<u>CRED.A BREVE</u>	<u>CRED. A LUNGO</u>		
1 b) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE			5.000	5.000
1 d) PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE			20.928	20.928
2 d) CREDITI VERSO ALTRI	10.634		10.634	10.635
			<b>36.562</b>	<b>36.563</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>			<b>3.313.924</b>	<b>3.504.295</b>
<b>C. ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
<b>I. RIMANENZE</b>				
1) MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO				44.273
3) LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE				22.200
			-	<b>66.473</b>
	<u>CRED.A BREVE</u>	<u>CRED. A LUNGO</u>		
<b>II. CREDITI</b>				
1) CREDITI VERSO CLIENTI	5.440.431	-	5.440.431	5.546.009
4) CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	12.724.249	7.295.292	20.019.541	16.909.896
4bis)CREDITI TRIBUTARI	371.756	-	371.756	142.779
4ter)IMPOSTE ANTICIPATE	1.545.418	-	1.545.418	951.941
5) CREDITI VERSO ALTRI	3.126.440	-	3.126.440	2.762.143
			<b>30.503.586</b>	<b>26.312.768</b>
<b>IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE:</b>				
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI			499.235	197.439
3) DANARO E VALORI IN CASSA			828	2.154
			<b>500.063</b>	<b>199.593</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>			<b>31.003.649</b>	<b>26.578.834</b>
<b>D. RATEI E RISCONTI</b>			<b>882</b>	<b>14.888</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>			<b>34.318.455</b>	<b>30.098.017</b>



**PASSIVO**

		31 DIC. 2012	31 DIC. 2011
<b>A. PATRIMONIO NETTO</b>			
I. CAPITALE		1.000.000	1.000.000
IV. RISERVA LEGALE		6.079	6.079
VII. ALTRE RISERVE		835.000	2.264.431
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		732.805 -	1.429.431
		<b>€ 1.108.274</b>	<b>€ 1.841.079</b>
<b>B. FONDI PER RISCHI E ONERI:</b>			
2) FONDO PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE		137.356	44.013
3) ALTRI		1.461.118	761.085
		<b>1.598.474</b>	<b>805.098</b>
<b>C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>			
		5.817.998	5.459.527
		<b>5.817.998</b>	<b>5.459.527</b>
<b>D. DEBITI:</b>	<b><u>DEB. A BREVE</u></b>	<b><u>DEB. A LUNGO</u></b>	
4.1) BANCHE C/C PASSIVO	124.946		124.946
4.2) BANCHE C/ANTICIPI	3.979.574		3.979.574
7) DEBITI VERSO FORNITORI	3.383.003	-	3.383.003
11) DEBITI V/ IMPRESE CONTROLLANTI	95.667	-	95.667
12) DEBITI TRIBUTARI	8.915.436	-	8.915.436
13) DEBITI V/ISTI. PREV.E SICUR.SOC.	4.506.835	1.320.410	5.827.245
14) ALTRI DEBITI	3.075.028	-	3.075.028
			<b>21.601.751</b>
		<b>25.400.899</b>	<b>25.400.899</b>
<b>E. RATEI E RISCONTI</b>		<b>392.810</b>	<b>390.562</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>34.318.455</b>	<b>30.098.017</b>
<b>CONTI D'ORDINE:</b>			
2) BENI DI TERZI IN LEASING		<b>3.056</b>	<b>10.102</b>

## CONTO ECONOMICO

	\$1 DIC.2012	\$1 DIC.2011
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	16 167.503	17 996.972
3) VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	22.200	22.200
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	54.110	77.484
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	16 199.413	18 096.656
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	895.116	1.118.077
7) COSTI PER SERVIZI	1 234.169	2 448.256
8) COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	162.324	195.678
9) COSTI PER IL PERSONALE:		
a) SALARI E STIPENDI	9 385.011	10 111.768
b) ONERI SOCIALI	2 964.330	3.216.631
c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	746.554	853.339
e) ALTRI COSTI PER IL PERSONALE		
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:		
a) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.929	20.295
b) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	260.282	260.939
d) SVALUTAZIONE CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	41.084	638.321
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI		44.273
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	700.000	
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	494.140	379.671
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	16 886.933	19 198.702
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	( 686.520)	( 1 102.046)
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI:		
d) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI		
3) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI DA ALTRE IMPRESE CONTROLLANTI	155.026	194.147
4) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI DA ALTRE IMPRESE	184.834	363.287
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		
d) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI	(756.582)	(850.318)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	( 416.722)	( 292.884)
<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
20) PROVENTI STRAORDINARI:		
a) PLUSVALENZA DA ALIENAZIONE		43.000
b) ALTRI PROVENTI STRAORDINARI	227.156	11.725
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	227.156	54.725
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	( 876.092)	( 1 340.306)
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
a) IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO D'ESERCIZIO	(241.590)	81.520
b) IMPOSTE DIFFERITE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	(93.343)	
c) IMPOSTE ANTICIPATE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	478.220	(170.746)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(732.805)	(1 429.431)

CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.  
SEDE LEGALE: STRADALE GIULIO, 15 - CATANIA  
CAPITALE SOCIALE € 1.000.000,00 I.V.  
C.F /P.I. 03406340871  
REGISTRO IMPRESE CCIAA DI CATANIA N° 03406340871  
R.E.A DI CATANIA N° 232428  
SOCIO UNICO: COMUNE DI CATANIA  
SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DEL  
COMUNE DI CATANIA

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

### **ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012**

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 espone una perdita, al netto delle imposte, di € 732.805, rispetto a una perdita dell'anno precedente di € 1.429.431.

Il risultato è influenzato positivamente dall'importo di € 547.533 scaturente dall'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente (art. 2, comma 1 quater, D.L. n.201/2011).

L'andamento della gestione aziendale è comunque migliorato passando da una perdita di € 1.102.046 a una di € 686.526, in gran parte determinata dall'accantonamento al fondo rischi dell'importo di € 700.000 per far fronte agli oneri derivanti dal prevedibile andamento

del contenzioso con gli ex dipendenti impiegati nella pulizia delle scuole elementari.

Un forte impatto sul risultato dell'esercizio deriva dagli oneri finanziari pari a € 757 mila e alle sanzioni dovute al ritardato o mancato pagamento di imposte e contributi pari a € 350 mila, entrambe le voci derivanti dalla grave situazione finanziaria dovuta ai perduranti ritardi dei pagamenti da parte del Comune di Catania.

Nell'anno si evidenzia una riduzione del fatturato di € 1.829.469 derivante principalmente dalla cessazione dell'appalto di pulizia delle scuole avvenuta il 15 aprile del 2011. La contrazione delle spese per il personale di € 1.085.843 e delle spese per materie prime e servizi di € 1.437.048 hanno abbondantemente compensato la perdita del fatturato influenzando positivamente sul risultato della gestione.

## **ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

### **Notizie sociali**

#### ORGANI SOCIETARI

In data 4 ottobre 2012, con nota agli atti della società, il consigliere Gaetano Benincasa ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica ed è stato sostituito, attraverso nomina per cooptazione ex art. 2386 cod. civ., avvenuta nel C.d.A. del 9 ottobre 2012, dal consigliere Giovanni Vasta.

Per la ratifica della predetta nomina, non si è ancora tenuta un'Assemblea utile.

#### ACQUISIZIONE RAMO DI AZIENDA DI INVESTIACATANIA

Come relazionato lo scorso esercizio il Consiglio Comunale del 16 giugno 2011 deliberò la liquidazione della società InvestiaCatania S.C.p.A e la cessione del ramo di azienda relativo ad alcune delle sue attività alla Catania Multiservizi. A seguito di ciò, con l'Assemblea Straordinaria del 30 giugno 2011, fu ampliato l'oggetto sociale della società, includendo anche l'attività oggetto del ramo di azienda, cioè l'attività "di assistenza tecnica rivolta al Comune di Catania per la progettazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione di iniziative finalizzate allo sviluppo locale a valere su fondi propri o su finanziamenti a livello regionale, nazionale e comunitario". In data 28 dicembre 2011, con decorrenza 1° gennaio 2012 è stata effettuata l'acquisizione del suddetto ramo di azienda, valutato in base a una relazione giurata di stima in € 5.000. Fanno parte del ramo di azienda acquisito, oltre a mobili e arredi, il know how e 3 dipendenti regolarmente trasferiti, ex art. 2112 codice civile, a decorrere dal 1° gennaio 2012. Nel corso dell'esercizio si è concluso l'iter amministrativo per l'estensione del contratto di servizio con il Comune

di Catania, relativo a tale nuova attività, che ha portato a un incremento del fatturato nell'esercizio di € 248 mila.

### **Problematiche generali**

Il contratto di servizi con il Comune di Catania è scaduto il 30 settembre 2012. Esso prevedeva, come è noto, la possibilità di essere rinnovato per ulteriori 2 anni. L'art 4 del D.L. n. 95 del 2012, c.d. "Spending review", ha previsto che per le società controllate dalle pubbliche amministrazioni che svolgano almeno il 90% dei servizi nei confronti dell'ente proprietario e che non svolgano servizi di interesse generale è prevista la vendita dell'intero pacchetto azionario entro il 30 giugno 2013 con affidamento dei servizi per 5 anni non rinnovabili, o, in alternativa, la liquidazione della società entro il 31 dicembre 2013. Dal 1° gennaio 2014 non saranno più possibili quindi affidamenti diretti. Alla luce di tale normativa la Giunta Municipale ha deliberato il nuovo Piano strategico delle Partecipate, prevedendo per la nostra società la vendita del 100% del pacchetto azionario con relativo affidamento del servizio per ulteriori 5 anni. Tale atto di indirizzo è stato approvato dal Consiglio Comunale del 19 novembre 2012. Con lo stesso atto, nelle more della cessione della partecipazione e del contestuale affidamento del servizio, è stata deliberata la proroga dell'attuale convenzione agli stessi patti e

condizioni relativamente al periodo 1° ottobre 2012 – 31 dicembre 2013, considerato che la norma di riferimento disciplina la nuova assegnazione del servizio dal 1° gennaio 2014.

Il D.L. 95 del 2012 ha previsto altresì che a decorrere dal 1° gennaio 2013 e fino al 31 dicembre 2014, il trattamento economico complessivo dei dipendenti delle società partecipate, ivi compreso quello accessorio, non può superare quello ordinariamente spettante per l'anno 2011. La conseguenza di ciò porterebbe alla decurtazione a decorrere dal mese di gennaio 2013 e fino al 31 dicembre 2014 di una parte della retribuzione corrispondente agli incrementi retributivi maturati nel 2012 e che matureranno nel 2013 e nel 2014 rispetto alla retribuzione ordinariamente spettante nel 2011. Considerato che l'applicazione della suddetta normativa porterebbe a intaccare i diritti acquisiti dai lavoratori, considerato anche i dubbi che sorgono sia sugli elementi della retribuzione da considerare, sia sul periodo da considerare come termine di riferimento del 2011 l'azienda ha ritenuto opportuno presentare una richiesta di Interpello al Ministero affinché dirima la questione e chiarisca le intenzioni del legislatore.

In attesa della risposta all'Interpello, e comunque fino al 30 aprile 2013 si è deciso di non effettuare provvisoriamente decurtazioni sulla retribuzione ordinaria dei dipendenti, ma nello stesso tempo di

congelare tutti gli incrementi retributivi che matureranno da gennaio 2013 a titolo di scatti di anzianità, aumenti CCNL e tutto ciò che riguardi la retribuzione ordinaria. Qualora però la risposta all'interpello sia negativa, nel senso che il Ministero obbligherà all'applicazione letterale della norma, l'azienda si vedrà costretta a effettuare le decurtazioni ivi previste con effetto retroattivo a decorrere da gennaio 2013.

Il 30 settembre 2012 sono scaduti i contratti a tempo determinato per 30 lavoratori addetti alla manutenzione del verde. Per tali lavoratori si era tentato di procedere con la stabilizzazione di cui all'art 17, comma 2, del D.L. n. 102 del 2009. A tal fine il consiglio di amministrazione del 14 maggio 2012 aveva deliberato di avviare apposita procedura di stabilizzazione e approvato apposito avviso che, ai sensi del regolamento interno, è stato pubblicato per 30 giorni consecutivi all'albo aziendale e sul sito internet della società. La procedura in questione era esclusivamente riservata al personale occupato a termine alla data di pubblicazione dell'avviso ed avente i requisiti in esso previsti, restando espressamente esclusa ogni altra fattispecie di assunzione di personale.

Sul punto è però intervenuto sempre il D.L. 95 del 2012 che all'art. 4 ha previsto che alle società partecipate di cui al comma 1



dello stesso articolo, si applicano le disposizioni limitative delle assunzioni previste per l'amministrazione controllante, cui è affidato il compito di vigilanza sulla verifica di tali vincoli. Per tale motivo l'Avvocatura comunale, appositamente interpellata dalla società, ha ritenuto che la stabilizzazione del personale in argomento è condizionata alla verifica dei vincoli e delle condizioni a cui è sottoposto il Comune di Catania, ai sensi dei commi 9 e 12 dell'art. 4 del DL 95/2012, convertito con modificazioni nella L. 135/2012 ed in particolare al mantenimento al di sotto del 50% dei costi del personale rispetto al totale dei costi aziendali.

Il parere dell'Avvocatura inoltre, precisa che le nuove assunzioni possono avvenire nei limiti del 40% delle cessazioni intervenute nell'anno precedente, non potendosi computare i licenziamenti disposti a seguito di perdita dell'appalto di pulizia delle scuole, atteso che gli stessi non hanno liberato risorse economico-finanziarie utili a coprire la nuova immissione di personale a tempo indeterminato, così come recentemente previsto dal più volte citato DL.95/2012.

Per la società non ricorrono le condizioni indicate nella nota dell'Avvocatura Comunale, in quanto il costo del personale è abbondantemente superiore al 50% di tutti i costi complessivi della

società e le cessazioni intervenute nel 2011, diverse da quelle derivanti dalla perdita di appalti, sono di poche unità non sufficienti a coprire le stabilizzazioni previste.

Il CdA del 28 settembre 2012 pertanto ha deliberato di annullare e revocare in autotutela la procedura di stabilizzazione di cui all'avviso in data 18 maggio 2012.

Ciò ha comportato pertanto anche l'impossibilità di procedere a ulteriori proroghe dei contratti a tempo determinato che pertanto sono cessati. Tale evento ha comportato comunque un effetto positivo sui conti dell'azienda, considerato che pur con 30 unità in meno si è riusciti a espletare quasi del tutto i servizi previsti dal contratto e quindi a non avere applicate penalità. I lavoratori cessati hanno intrapreso delle azioni legali ritenendo di avere i requisiti per la trasformazione del rapporto a tempo indeterminato.

E' continuato il contenzioso con il personale licenziato a seguito della cessazione dell'appalto di pulizia delle scuole elementari. Come relazionato l'anno scorso la prima fase del contenzioso, cioè quella cautelare ex art. 700 c.p.c., instaurata da circa un centinaio di ex dipendenti si è conclusa sostanzialmente in maniera favorevole all'azienda in quanto solo per 5 dipendenti si è dovuto procedere alla reintegra, tra l'altro senza il pagamento di

arretrati, mentre per gli altri in sede di reclamo, le ordinanze sono state favorevoli all'azienda. Nel corso del 2013 si avranno invece le sentenze relative ai giudizi ordinari. Con riferimento a tali procedimenti il Tribunale di Catania si è espresso in maniera contrastante. In ragione dell'orientamento già espresso dai giudici ai quali sono stati affidati i procedimenti e che si apprestano a emanare le relative sentenze, secondo i nostri legali, si concretizza un rischio di quasi certa soccombenza per circa 70 procedimenti. Già alla data di stesura della relazione sono state notificate 4 sentenze favorevoli ai dipendenti e si è proceduto alla loro reintegra, nonostante l'azienda abbia ritenuto di impugnare le sentenze. Tre di questi lavoratori, ormai prossimi alla pensione, hanno rinunciato alla reintegra, chiedendo il pagamento di 15 mensilità come previsto dall'art. 18 dello statuto dei lavoratori. Alla luce di quanto sopra detto, nei prossimi mesi l'azienda dovrà valutare l'opportunità di aprire una procedura di licenziamento collettivo per ridurre il personale che sarà in esubero. A seguito di tutto ciò, in base alle indicazioni fornite dai nostri legali, l'azienda ha provveduto ad accantonare al fondo rischi l'importo di € 700 mila per far fronte ai prevedibili risarcimenti del danno ex art 18 dello statuto dei lavoratori cui l'azienda potrebbe essere condannata.

Esito negativo ha avuto anche il contenzioso con l'ex direttore generale licenziato nel 2005. La sentenza ancora non è stata notificata e si sta valutando se procedere a una transazione oppure impugnarla. Gli oneri derivanti da questo contenzioso erano già stati accantonati al fondo rischi negli anni precedenti per un importo di € 400 mila, che risultano sufficienti in considerazione del dispositivo della sentenza e della proposta di transazione effettuata dallo stesso ex dipendente.

Come è stato relazionato l'anno scorso la Giunta Comunale aveva approvato una transazione tra l'azienda e il Comune che prevedeva il riconoscimento di una prima tranche di debiti fuori bilancio per € 1,9 milioni e il pagamento di una parte delle spese legali, a suo tempo affrontate, a fronte della rinuncia dei relativi interessi di mora. La formalizzazione e quindi il pagamento di tale importo prevedeva l'approvazione del Consiglio Comunale, che però non è avvenuta.

È stato invece formalizzato un accordo con il Comune di Catania che prevede un piano di rateizzazione in 10 anni di tutti i debiti fuori bilancio nei confronti della società. Il Comune di Catania, infatti intende accedere alla Procedura di Riequilibrio pluriennale del Bilancio di cui all'art. 243 bis del TUEL come modificato dal D.L. 174

del 2012 convertito nella legge 213 del 2012. Ai fini della predisposizione di tale piano l'ente è tenuto a effettuare una ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili. Per il finanziamento di tali debiti l'ente può prevedere un piano di rateizzazione della durata massima del piano di riequilibrio che è decennale. Alla luce di tutto ciò il Comune ha richiesto alla società una dilazione di anni 10 su tutti i debiti fuori bilancio, esclusi gli interessi moratori, che su richiesta della società sono stati inseriti nel piano per un importo di soli € 1.006.423. Tale atto purtroppo di per se non costituisce riconoscimento del debito fuori bilancio, che invece richiede il successivo formale riconoscimento da parte dell'organo consiliare. Ottenuto il riconoscimento dei debiti, se il Comune verrà ammesso alla Procedura di Riequilibrio, la società otterrà il pagamento dei debiti fuori bilancio in 10 anni.

In considerazione dell'inserimento nella Procedura di Riequilibrio di una consistente parte degli interessi di mora, si è ritenuto il fondo svalutazione crediti per interessi di mora sufficientemente congruo a valutare i crediti in base al loro presumibile valore di realizzo e per tale motivo gli interessi moratori dell'anno non sono stati svalutati e hanno pertanto concorso al risultato dell'esercizio.

## **Aspetti gestionali**

Come riferito lo scorso esercizio la cessazione del servizio di pulizia delle scuole elementari ha comportato un incremento dell'incidenza dei costi fissi. Infatti la perdita di tale appalto nel 2011, così come di tutti gli altri appalti degli anni precedenti, ha comportato il licenziamento di tutta la manodopera diretta impiegata, ma non ha coinvolto la manodopera indiretta e il personale di sede. Non è stato possibile realizzare neanche nel 2012 l'incremento del fatturato nei confronti del Comune di Catania previsto nel contratto di servizi del 30 settembre 2009 nel settore manutenzione strade e immobili. Trattasi di servizi non a canone, ma a misura, che per essere realizzati integralmente necessitavano della realizzazione di investimenti in macchinari e automezzi, la riqualificazione e il recupero dell'efficienza e della produttività dell'organico esistente. Ma nonostante gli investimenti realizzati sia nel 2010 che nel 2011 e la riorganizzazione del personale, si è arrivati a realizzare solo una parte dei servizi richiesti e quindi a non utilizzare gran parte della somma messa a disposizione in contratto. In realtà la difficoltà di effettuare ulteriori grossi investimenti, la scarsa flessibilità nello spostamento della manodopera, la difficoltà a riqualificarla in mansioni molto più impegnative dal punto di vista professionale rispetto al settore di

provenienza cioè quello delle pulizie, la scarsa esperienza nel settore anche del personale tecnico direttivo, hanno comportato, nonostante il forte impegno profuso, la irrealizzabilità di una quota del fatturato. Alla luce di tali considerazioni, considerato che invece il Comune di Catania ha rappresentato nuove esigenze nel settore pulizia, custodia e traslochi, settori questi in cui tradizionalmente l'azienda ha dimostrato grande professionalità nel tempo, si è lavorato nel corso dell'anno a modificare la ripartizione dell'importo complessivo messo a disposizione nel contratto di servizi in modo da ridurre quello della voce manutenzioni e aumentare gli importi relativi alla custodia, alla pulizia e ai traslochi, a fronte ovviamente dell'affidamento di nuovi servizi.

La conferenza dei servizi del 28 settembre 2012 ha stabilito pertanto una riallocazione delle risorse previste in contratto destinando maggiori risorse a custodia, pulizia e traslochi rispetto alla manutenzione delle strade. E' stata inoltre destinata una quota di tali somme a finanziare l'estensione contrattuale relativa all'attività precedentemente svolta da Investiacatania. In tal modo sono stati finanziati i nuovi servizi di custodia campo Rom e sono stati affidati alcuni servizi di pulizia straordinaria. Inoltre sono stati richiesti per tutti gli uffici giudiziari e comunali i passaggi del servizio di pulizia da

tipologia 2 a tipologia 1, che prevedono un maggior canone. Tali passaggi sono avvenuti al momento solo in parte per motivi organizzativi. Tale riallocazione delle risorse ha ovviamente influito solo sull'ultimo trimestre dell'esercizio, ma porterà ovviamente effetti più considerevoli sull'esercizio 2013, soprattutto se si riuscirà a destinare al pulito le risorse necessarie per realizzare tutti i servizi richiesti.

Il fatturato, rispetto allo scorso esercizio, ha avuto un decremento di € 1.829.469 pari al 10,2%. Infatti, come detto, dal 16 aprile 2011 è cessato il servizio di pulizia delle scuole elementari di Catania che, ha inciso sulla riduzione del fatturato per € 1.725 mila. La riduzione del fatturato è stata anche determinata per 491 mila euro dalla cessazione dell'appalto presso RFI Sardegna, gestito tramite il consorzio GE.FE, avvenuta il 30 giugno 2011 e per € 458 mila alla cessazione del servizio di controllo varchi mercato Piazza Carlo Alberto. I nuovi servizi effettuati nell'anno riguardano la custodia del campo Rom, il passaggio di alcuni uffici giudiziari da tipologia 2 a tipologia 1 e il servizio di consulenza affidato a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda di Investiacatania. Il 2012 è stato il primo esercizio in cui il fatturato è stato effettuato al 100% nei confronti del Comune di Catania. Nel settore manutenzione il fatturato



è rimasto sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. È cambiata però la tipologia di servizi, in quanto, tranne qualche eccezione, sono stati realizzati con la manodopera della società senza affidarla a terzi. Per tale motivo la redditività di tali servizi è stata migliore rispetto all'esercizio precedente.

I costi della produzione hanno subito un decremento di € 2.312.763 pari al 12,0 % a causa principalmente della riduzione del costo del personale, determinata principalmente dalla cessazione dell'appalto scuole e dal conseguente licenziamento di 179 unità che hanno influenzato il bilancio 2011 per i primi 4 mesi. Il decremento dei costi della produzione ha riguardato anche i costi per materie prime e per servizi. Ciò è stato dovuto alla cessazione dell'appalto gestito tramite Ge.Fe e il controllo varchi gestito tramite Sostare. Infatti i costi di gestione del servizio erano inseriti nella voce costi per servizi. Come detto comunque ha inciso sulla riduzione della spesa anche la strategia aziendale di non affidare a terzi i servizi di manutenzione e di gestirli direttamente con la propria manodopera.

Continua la attenta politica di controllo e razionalizzazione che il Consiglio di Amministrazione con l'aiuto del management ha portato avanti in un'ottica di efficienza e di qualità, attraverso la realizzazione

della riduzione al minimo di tutti i costi diretti e indiretti sopportati dall'azienda.

In particolare, sono state confermate anche quest'anno le seguenti disposizioni al management: blocco del turn over e collocamento in quiescenza di tutti i lavoratori che abbiano raggiunto i limiti per la pensione di vecchiaia, azzeramento costi consiglio di amministrazione, contenimento drastico di tutte le spese non essenziali (telefonia mobile, spese di rappresentanza, autovetture di rappresentanza, ecc), blocco di tutti i riconoscimenti e le indennità accessorie e premi di produttività per i dipendenti, acquisizione di beni e servizi con procedure ad evidenza pubblica, blocco di nuovi incarichi di consulenza.

Per quanto riguarda l'aspetto finanziario, al solito fortemente influenzato dall'andamento dei crediti verso il Comune di Catania, si è avuto nell'anno un netto peggioramento rispetto all'anno precedente. Il valore nominale dei crediti verso la controllante è passato da € 20,1 milioni a € 23,2 milioni; il fatturato non riscosso è passato da circa 15 mesi a circa 18 mesi. Rimane preoccupante la quota di crediti verso il Comune relativa agli anni precedenti che l'ente non ha inserito nei suoi bilanci negli anni corrispondenti e che, sono oggetto del Piano di rateizzazione di cui abbiamo già relazionato. L'importo complessivo

dei debiti fuori bilancio nei confronti della società ammonta a € 7,1 milioni, al netto degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti pari a 3,3 milioni ed è stato opportunamente riclassificato tra i crediti a lungo termine.

Per quanto riguarda i crediti verso altri clienti continua il contenzioso con il Ministero della Pubblica Istruzione, relativo alla ripartizione delle superfici tra scuole elementari, la cui pulizia è a carico dello stesso, e scuole materne, a carico del Comune.

Come relazionato gli scorsi anni, nel 2010 si era conclusa la fase cautelare del contenzioso a favore della società con la condanna del Ministero al pagamento della somma di € 3,2 milioni, oltre gli interessi per differenze non corrisposte fino a marzo 2009. Si è chiusa adesso anche la fase di merito con sentenza sempre favorevole all'azienda; è stata inoltre intrapresa una nuova azione giudiziaria per gli importi maturati da aprile 2009 ad aprile 2011 per le quali si è ottenuta la provvisoria esecutività per l'importo non contestato pari a 1,9 milioni circa.

Continua anche il contenzioso con le scuole elementari derivante dalla riduzione del 25% dei fondi messi a disposizione per i servizi di pulizia da parte del MIUR. Tale disposizione aveva spinto le scuole a chiedere una riduzione delle prestazioni a fronte di una

contrazione dei corrispettivi. La società, valutati gli aspetti giuridici, ha deciso di non aderire alla richiesta di riduzione delle prestazioni continuando a fatturare gli importi previsti in contratto. Le varie scuole hanno, dal canto loro, rifiutato la prestazione nella misura corrispondente al 25% del fatturato e conseguentemente hanno pagato le relative fatture decurtandole dell'importo corrispondente. Il contenzioso che ne è nato riguarda un importo 3,2 milioni , compresa la quota di competenza del Ministero dell'Istruzione oltre interessi di mora.

L'andamento degli incassi dei crediti nei confronti del Comune e il perdurare del contenzioso nei confronti degli altri clienti hanno causato gravissime difficoltà finanziarie con conseguenti ritardi nel pagamento degli stipendi, dei fornitori e delle trattenute ai dipendenti per finanziamenti ricevuti da terzi, nonché difficoltà nel regolare adempimento del versamento delle ritenute fiscali, dei contributi e delle imposte. Per gli arretrati contributivi, si sono ottenuti dalla SERIT piani di rateizzazione in 72 rate, che ad oggi sono state regolarmente pagate. Attualmente però la società non è riuscita a versare i contributi a decorrere da dicembre 2011 e sta tentando di ottenere un ulteriore piano di rateizzazione. Per quanto riguarda gli altri debiti verso l'Erario, rimangono ancora in essere quelli relativi all'Iva 2012 e

all'Irap del 2011 e acconti 2012, oltre ad una parte di quelli relativi all'IRPEG 1998 e 1999 conseguente al contenzioso sulla moratoria fiscale (si rinvia alla Nota Integrativa per i dettagli). Tra l'altro per quanto riguarda l'Iva 2011, il versamento è stato effettuato oltre i termini per il ravvedimento operoso con aggravio quindi delle sanzioni che verranno addebitate e che comunque sono state regolarmente accantonate in bilancio.

L'indebitamento bancario si è decrementato passando da € 5,2 milioni a 4,0 milioni a causa della riduzione dell'affidamento bancario. Tale affidamento è correlato alla cessione di crediti nei confronti del Comune di Catania che nell'ultimo rinnovo non sono stati pagati alle relative scadenze, nonostante le numerose proroghe concesse dalle Banche. Da ciò, in caso di mancato rientro in tempi brevi ne nascerà un contenzioso, con aggravio di costi che si aggiungeranno ai già consistenti interessi passivi.

Anche i debiti tributari e previdenziali si sono incrementati e sono passati da € 11,5 milioni a 14,7 milioni.

L'onere finanziario di competenza dell'esercizio è passato da € 850 mila a 757 mila.

A seguito dell'acquisizione della quota di minoranza da parte dello stesso Comune, avvenuta a fine esercizio 2006, considerato che

le azioni giudiziarie sarebbero state rivolte contro lo stesso unico proprietario della società, i consigli di amministrazione che si sono succeduti hanno ritenuto opportuno non intraprendere azioni legali di recupero forzato del credito limitandosi ad emettere alcune lettere di messa in mora. Rimane in essere comunque un decreto ingiuntivo del 2005, per la parte residua del credito pari a € 2.053 mila oltre agli interessi di mora. Tale decreto ingiuntivo è dotato di formula esecutiva e riguarda debiti fuori bilancio. Pertanto la parte capitale di tali crediti oltre al 50% degli interessi di mora addebitati sono stati inseriti nel piano di rateizzazione decennale.

Si ritiene comunque che, a parte le difficoltà degli ultimi mesi, dovrebbe iniziare un trend di miglioramento dal punto di vista finanziario, soprattutto quando giungerà a conclusione l'iter di approvazione della Procedura di Riequilibrio presentata dal Comune di Catania.

Alla luce dell'analisi effettuata non si può che essere moderatamente ottimisti sul futuro della società sia per l'andamento previsto del fatturato e dei costi, sia per l'aspetto finanziario.

## **Partecipazioni**

Le partecipazioni della società riguardano la “*GE.FE. Gestioni ferroviarie società consortile a r.l. in liquidazione*” e la “*Investiacatania società consortile per azioni in liquidazione*”.

La Società detiene una partecipazione pari al 9,85% nella *Investiacatania*. In data 28 dicembre 2011 la società è stata messa in liquidazione in quanto il Comune non può più fare ricorso a soggetti intermediari per la gestione di fondi pubblici comunitari e nazionali. L'attività di assistenza, come detto sopra, è stata invece ceduta alla Catania Multiservizi con la cessione del ramo di azienda.

Il Consorzio (del quale sono soci al 50% la società e il Consorzio Italian Management) denominato “*GE.FE. Gestioni ferroviarie società consortile a r.l.*”, come relazionato gli anni precedenti, era stato costituito per la gestione dell'appalto presso RFI della Sardegna. L'appalto è cessato definitivamente il 30 giugno 2011. Per tale motivo il 19 luglio del 2011 il consorzio è stato messo in liquidazione.

## **Altri aspetti gestionali**

Il consiglio di amministrazione del 15 aprile 2009 ha nominato l'organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/2001 ed è stato approvato il

relativo regolamento. L'organismo di vigilanza però alla scadenza non è stato rinnovato

In adempimento a quanto previsto dagli art 18 bis e 18 ter dello Statuto, con provvedimento del Sindaco è stato nominato il Comitato unitario di indirizzo strategico e controllo gestionale (c.d. organo di controllo analogo) e risulta attualmente così composto: presidente dr. R. Bonaccorsi; componenti avv. G. Muscaglione e il dr. P. Belfiore .

### **Andamento dei costi e dei ricavi**

Il decremento del fatturato rispetto all'esercizio precedente, pari al 10,2%, deriva, come detto, dalla cessazione degli appalti con il Ministero della Istruzione, con R.F.I. e del servizio controllo varchi piazza Carlo Alberto di Catania.

La composizione del fatturato della Società è ormai rappresentata dal 100% nei confronti del Comune di Catania. I ricavi riguardano le attività di igiene e pulizia, disinfestazioni, manutenzioni integrate di immobili, manutenzione del verde, manutenzione strade, custodia e riflettono la natura dell'attività dell'impresa.

A fronte di tale decremento del fatturato, il costo del personale ha subito un decremento del 7,7% rispetto all'anno precedente a causa della riduzione dell'organico legata alla cessazione dell'appalto di pulizia delle scuole e alla cessazione del rapporto di lavoro di 30



unità impiegate a tempo determinato fino al 30 settembre 2012, oltre che al blocco del turn over e di tutte le assunzioni.

Il Management e il Consiglio di Amministrazione confermano l'obiettivo di tenere sotto stretto controllo tutti i costi aziendali e, particolarmente, i costi del personale, con riferimento agli standard di produttività oraria. Il personale rappresenta il fattore produttivo più importante e l'obiettivo rimane quello di attuare sia uno stile aziendale che premi la produttività, anche attraverso il coinvolgimento e lo sviluppo del senso di appartenenza, sia la ricerca di soluzioni produttive coerenti con le politiche di razionalizzazione dei costi e di soddisfazione delle attese del cliente. Queste politiche renderanno possibile attuare il collocamento in quiescenza dei lavoratori per raggiungimento dei limiti di età senza effetti sulla qualità del servizio.

In questa direzione si punterà sulla formazione costante del personale, su soluzioni tecniche avanzate, sulla cura dell'immagine, sul controllo della qualità, sui processi e sul risultato finale, insieme con una disciplina aziendale parimenti attenta ai diritti e ai doveri del personale.

Il costo dei materiali per la produzione e dei servizi, ha avuto un decremento del 40%. Ciò è strettamente collegato alla cessazione dell'appalto RFI e alla cessazione del servizio di controllo varchi.

Questa voce del bilancio risulta composita e variegata, comunque oggetto di costante attenzione e di ricerca di una efficace ottimizzazione del rapporto costo-qualità e contenuto entro i parametri di settore. E' sempre costante la ricerca di soluzioni di contenimento del costo dei materiali, anche attraverso un riesame dei contratti di fornitura esistenti nella salvaguardia della qualità dei servizi e nel rispetto degli impegni contrattuali assunti nei confronti dei clienti. A tal fine viene rigorosamente applicato il regolamento dell'attività contrattuale della società, viene utilizzato quando possibile l'albo fornitori e conseguentemente le procedure di acquisto ad evidenza pubblica .

Il Consiglio di Amministrazione, sempre nell'ottica della riduzione dei costi, è intervenuto, negli ultimi esercizi, eliminando tutte le consulenze non strettamente indispensabili, considerata l'alta professionalità del management e degli impiegati, e non effettuando spese per sponsorizzazioni e rappresentanza in quanto ritenute non strettamente determinanti sull'incremento del fatturato in considerazione della natura strumentale della società.

La voce non comprende i compensi del consiglio di amministrazione che, come detto, sono stati azzerati.

Gli investimenti effettuati nell'anno ammontano ad oltre € 93 mila e riguardano principalmente l'acquisto di attrezzature necessarie per l'espletamento dei servizi riguardanti la manutenzione immobili e strade oltre che la manutenzione del verde.

### **Indicatori finanziari e non finanziari**

Il decreto legislativo 32/2007 ha modificato l'art. 2428 del codice civile prevedendo tra le altre cose che nella Relazione sulla Gestione vengano forniti, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società. A tal fine riteniamo opportuno fornire, oltre a tutte le altre informazioni già contenute nella presente relazione, gli indicatori di cui all'allegato A.

### **IL PERSONALE E L'ORGANIZZAZIONE**

L'organico alla data del 31 dicembre 2012 era così composto:

	<b>2012</b>	<b>2011</b>
- <i>Dirigenti</i>	3	2
- <i>Quadri</i>	5	5
- <i>Impiegati</i>	39	37

- Operai	376	409
- <b>Totale</b>	<b>423</b>	<b>453</b>

La riduzione dell'organico di 30 unità è determinata principalmente dalla cessazione del contratto a tempo determinato di n. 30 lavoratori addetti alla manutenzione del verde. Nell'anno, come detto sono state reintegrate n. 5 unità a seguito di ordinanze relative al personale licenziato per cessazione dell'appalto di pulizia scuole. Tali reintegre sono state compensate dalle dimissioni e cessazioni per raggiunti limiti di età.

L'Azienda, per scelta di politica gestionale ha come obiettivo la costante azione di addestramento, formazione e qualificazione di tutto il personale mirata allo sviluppo di capacità operative individuali e all'apprendimento di nuove e importanti forme e tecniche di lavorazione oltre che alla continua formazione e sensibilizzazione sulla sicurezza nel posto di lavoro. Per tale motivo è stato presentato lo scorso anno un importante progetto alla Regione Siciliana a valere sul Fondo Sociale Europeo al fine di ottenerne il finanziamento.

La Società, in aderenza al principio di rispettare rigorosamente le normative che governano il mondo delle imprese nei suoi variegati aspetti, con particolare riferimento a quelle relative all'occupazione, ha

continuato a monitorare con molta attenzione la materia delle assunzioni delle categorie protette alla luce della legge 68/99

Puntuale attenzione è stata posta al rispetto delle norme sulla sicurezza e delle previsioni di cui al D. Lgs. 626/94 e successive modifiche. In attuazione di tale normativa, sono stati svolti gli specifici corsi rivolti ai lavoratori; è stato aggiornato il documento sulla "Valutazione dei rischi"; i lavoratori sono stati sottoposti alle visite mediche periodiche secondo un preciso calendario.

Si sono mantenuti buoni rapporti con le Organizzazioni sindacali.

## **RISULTATO DELLA GESTIONE**

La perdita dell'esercizio di € 732.805 deriva dal valore della produzione per € 16.199.413 detratti i costi della stessa per € 16.885.939. Gli oneri e proventi finanziari netti ammontano a € 416.722 per effetto principalmente degli interessi passivi su anticipazioni bancarie e sulle imposte e contributi non pagati, pari ad € 756.582, compensati dagli interessi di mora addebitati ai clienti sui crediti vantati al 31 dicembre 2012, complessivamente ammontanti ad € 339.860.

Le imposte di competenza dell'esercizio, che incidono per € 143.287, sono relative all'IRAP per € 356.848, alle imposte anticipate (IRES) per € 157.843, alle imposte differite (IRES) per € 93.343 e all'accantonamento delle imposte anticipate (IRES) sulla perdita pari a € 115.257 per l'anno in corso e a € 320.377 per gli anni precedenti.

### **NOTIZIE PARTICOLARI EX ART. 2428 C.C.**

In osservanza all'art. 2428 C.C. si precisa che:

- La Società non detiene azioni proprie e quote di società controllanti, né acquistate e alienate;

- La Società nei confronti del Comune di Catania, azionista unico, ha in essere un contratto di servizio stipulato il 30 settembre 2009 e valido fino al 30 settembre 2012, prorogato fino al 31 dicembre 2013. Nell'anno 2012 il fatturato nei confronti del Comune di Catania ha raggiunto il 100% del totale e i crediti il 66,3% sul totale.

- La Società detiene una partecipazione pari al 50% nella *GE.FE. Gestioni ferroviarie società consortile a r.l.* Con tale società non si hanno rapporti commerciali

- La Società detiene una partecipazione pari al 9,85% nella *Investiacatania s.c.p.a* Con tale società non si hanno rapporti commerciali.

- La Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

- La Società, considerato che svolge servizi sulla base di convenzioni, non è esposta a significativi rischi di variazione dei prezzi dei servizi offerti.

- La Società è esposta a rischi di variazione dei flussi finanziari esclusivamente riconducibili alle dinamiche di incasso dei crediti vantati nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, così come descritto precedentemente.

- Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle attività tipiche è monitorato costantemente dal Consiglio di Amministrazione. Al 31 dicembre 2012 vi sono concentrazioni significative di credito nei confronti del Comune di Catania, come ampiamente descritto.

- Allo stato attuale, la società non è esposta nel brevissimo periodo al rischio di liquidità in quanto alla luce del Piano di Riequilibrio presentato dal Comune di Catania, ritiene in futuro di potere incassare i propri crediti con una maggiore regolarità rispetto al passato e di potere nuovamente avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie sia per le finalità di gestione operativa corrente che per il fabbisogno finanziario necessario all'esecuzione degli investimenti programmati.

- La Società è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione e, tenuto conto dei fondi rischi esistenti, l'impresa ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio di esercizio.

### **ALTRI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

La maggior parte dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono stati già oggetto di trattazione.

### **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Come già evidenziato gli scorsi anni, la società, con la modifica dello statuto del 2009, è diventata una società strumentale del Comune di Catania e può operare esclusivamente nello svolgimento di attività che non rientrano nella definizione di servizi pubblici locali. Ciò si è realizzato definitivamente nel 2011 con la cessazione degli ultimi contratti stipulati con altri clienti: Ministero dell'Istruzione, RFI e Calcio Catania. Tale situazione potrebbe cambiare completamente alla luce di quanto previsto dal D.L. Spending review, qualora venisse



realizzata la cosiddetta privatizzazione della società con tutto ciò che ne può comportare.

Nel presentare all'attenzione dell'Assemblea il bilancio dell'esercizio 2012, unitamente alla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione, riteniamo doveroso esprimere il nostro apprezzamento al management per le doti di esperienza e competenza sino ad oggi dimostrate e a tutto il personale che si è identificato negli obiettivi aziendali.

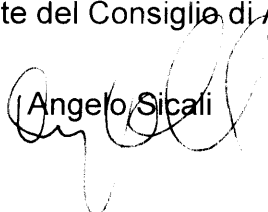
Un doveroso apprezzamento e ringraziamento va rivolto all'Azionista unico Comune di Catania che attraverso l'espressione dei suoi vertici e della sua struttura ha sempre dato il massimo supporto per il conseguimento delle finalità societarie.

### **PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

Il progetto di bilancio, che abbiamo illustrato e che sottoponiamo all'approvazione dell'Assemblea, chiude con una perdita di € 732.805 che Vi proponiamo di coprire integralmente con l'utilizzo delle "Riserva patrimoniale disponibile".

Catania, 8 aprile 2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

  
Angelo Sicali

## Conto Economico Riclassificato

		2012	2011
Ricavi delle vendite (RV)	A1	16.167.503	17.996.972
Produzione Interna (PI)	A2+A3-A4	(22.200)	22.200
<b>Valore della Produzione Operativa (VP)</b>	<b>A(AL NETTO DI A5)</b>	<b>16.145.303</b>	<b>18.019.172</b>
Costi esterni operativi (C-Esterni)	B6+B7+B8+B11	2.291.609	3.762.011
<b>Valore Aggiuntivo (VA)</b>	<b>(A-(B6+B7+B8+B9+B11))</b>	<b>13.875.894</b>	<b>14.234.961</b>
Costi del personale (Cp)	B9	13.095.895	14.181.738
<b>Margine operativo Lordo (MOL)</b>	<b>(A-(B6+B7+B8+B9+B11))</b>	<b>779.999</b>	<b>53.223</b>
Ammortamento e Accantonamento (Am e AC)	B10+B12-B13	1.004.295	919.555
	<b>(A1+A2+A3+A4)- (B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+ B13)</b>	<b>(246.496)</b>	<b>(866.332)</b>
<b>Risultato Operativo</b>	<b>B13)</b>	<b>(246.496)</b>	<b>(866.332)</b>
Risultato area accessoria	A5-B14	(440.030)	(302.187)
Risultato dell'area Finanziaria (al netto oneri finanziari)	C(AL NETTO DI C17)+D	416.722	(292.884)
	<b>A-B+/-C (AL NETTO DI C17)+/- D</b>	<b>(1.103.248)</b>	<b>(1.394.930)</b>
<b>EBIT Normalizzato</b>	<b>D</b>	<b>(1.103.248)</b>	<b>(1.394.930)</b>
Risultato dell'area Straordinaria	E20-E21	-	-
	<b>A-B+/-C (AL NETTO DI C17)+/- D+/-E</b>	<b>274.536</b>	<b>(684.034)</b>
<b>EBIT Integrale</b>	<b>D+/-E</b>	<b>274.536</b>	<b>(684.034)</b>
Oneri finanziari OF	C17	(756.582)	(850.318)
<b>Risultato Lordo (RL)</b>	<b>A-B+/-C+/-D+/-E</b>	<b>(876.092)</b>	<b>(1.340.205)</b>
Imposte sul reddito	22	143.287	(89.226)
<b>Risultato Netto (RN)</b>	<b>23</b>	<b>(732.805)</b>	<b>(1.429.431)</b>

## Margini Intermedi di Reddito

		2012	2011
Margine Operativo Lordo (MOL)	((A1+A2-A3+A4)- (B6+B7+B8+B9+B11))	779.999	53.223
	(A1+A2-A3+A4)- (B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+ B13)	(246.496)	(866.332)
Risultato Operativo	B13)	(246.496)	(866.332)
EBIT Normalizzato	A-B+/-C (AL NETTO DI C17)+/-D	(1.103.248)	(1.394.930)
	A-B+/-C (AL NETTO DI C17)+/-D +/-E	274.536	(684.034)
EBIT Integrale	D+/-E	274.536	(684.034)

## Indicatori di Finanziamento delle Immobilizzazioni

		2.012	2.011
Margine primario di struttura (Mezzi Propri-Attivo fisso)	Apass-(Batt-BIII+CII)	(2.205.650)	(1.663.216)
Quoziente primario di Struttura (Mezzi Propri/Attivo fisso)	Apass/(Batt-BIII+CII)	0,33	0,52
Margine secondario di struttura ((Mezzi Propri+Pass.Consolidate)-Att.Fisso)	Apass + (B+C+D)-(Batt-BIII+CII)	5.210.822	4.601.409
Quoziente secondario di struttura	(Apass+(B+C+D))/(Batt-BIII+CII)	2,57	2,53

## Indici sulla struttura dei Finanziamenti

		2.012	2.011
Quoziente di indebitamento complessivo (Passività consolidate+Passività correnti)/Mezzi Propri	(Bpass+Cpass-Dpass+Epass)/Apass	29,97	15,33
Quoziente di indebitamento finanziario (Passività di finanziamento/Mezzi Propri)	Dpass/Apass	22,92	11,72

## Schema Stato Patrimoniale per aree Funzionali

		2.012	2.011
Capitale Investito Operativo (CIO)	B+C+D	3.277.362	3.534.205
Impieghi Extra Operativi (I e-o)	A+B+C+D	31.041.093	26.563.812
<b>Capitale Investito (CIO+I e-o)</b>	<b>Attivo Patrimoniale</b>	<b>34.318.455</b>	<b>30.098.017</b>
Mezzi propri (MP)	A	1.108.274	1.841.079
Passività di Finanziamento (PF)	D+I	4.104.520	5.214.554
Passività Operative (PO)	B+C+D+E	29.105.661	23.042.384
<b>Capitale di Finanziamento (Mp+Pf+Po)</b>	<b>Passivo Patrimoniale</b>	<b>34.318.455</b>	<b>30.098.017</b>

## INDICATORI FINANZIARI

Allegato "A"

<b>Indici di Redditività</b>		<b>2.012</b>	<b>2.011</b>
R.D. Netto (Risultato netto/Mezzi Propri)	$\frac{23 \text{ utile o perdita dell'esercizio}}{A \text{ pass}}$ (A-B+-C+-D+-E(classi del conto economico))/A pass	(0,66)	(0,78)
R.D. Lordo (Risultato lordo/Mezzi Propri)	$\frac{((A1+A2+A3+A4)-(B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13)) \text{ (classi del conto economico)}}{(B \text{ pass} + C \text{ pass} + D \text{ pass} + E \text{ pass})}$	(0,79)	(0,73)
R.O. (Risultato operativo/CIO-Passività operative)	$\frac{((A1+A2+A3+A4)-(B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13)) \text{ (classi del conto economico)}}{A1 \text{ (classe del conto economico)}}$	0,01	0,04
R.O.S (Risultato operativo/ Ricavi di vendite)		(0,02)	(0,05)

<b>Schema Stato Patrimoniale Finanziario</b>		<b>2.012</b>	<b>2.011</b>
<b>Attivo Fisso (Af)</b>			
Immobilizzazioni immateriali	BI	6.458	61.444
Immobilizzazioni materiali	BII	3.270.904	3.406.288
Immobilizzazioni finanziarie	(BIII al netto di BIII)+CII	36.562	36.563
<b>Attivo corrente (AC)</b>			
Magazzino	CI-D		66.473
Liquidità differite	A+BIII+CII(al netto di CII)+CIII+D	30.504.468	26.327.656
Liquidità Immediate	CIV	500.063	199.593
<b>Capitale Investito (af+Ac)</b>	<b>Attivo Patrimoniale</b>	<b>34.318.455</b>	<b>30.098.017</b>
<b>Mezzi Propri (MP)</b>			
Capitale Sociale	AI	1.000.000	1.000.000
Riserve	A(al netto di AI)	108.274	841.079
<b>Passività Consolidate (pml)</b>	<b>(B+C+D)</b>	<b>7.416.472</b>	<b>6.264.625</b>
<b>Passività Correnti (PC)</b>	<b>(B+C+D)+E</b>	<b>25.793.709</b>	<b>21.992.313</b>
<b>Capitale di Finanziamento (MP+PML+PC)</b>	<b>Passività Patrimoniale</b>	<b>34.318.455</b>	<b>30.098.017</b>

<b>Indicatori di Solvibilità</b>		<b>2.012</b>	<b>2.011</b>
Margine di disponibilità (Att corrente-Passività Correnti)	$\frac{(A \text{ att} + C \text{ att} + B \text{ III} - C \text{ II} + D \text{ att}) - ((B + C + D) \text{ pass} + E \text{ pass})}{(A \text{ att} + C \text{ att} + B \text{ III} - C \text{ II} + D \text{ att}) - ((B + C + D) \text{ pass} + E \text{ pass})}$	5.210.822	4.534.936
Quoziente di Disponibilità (Attivo corrente/Passività correnti)	$\frac{C \text{ II} + D \text{ att}}{(B + C + D) \text{ pass} + E \text{ pass}}$	1,20	1,21
Margine di Tesoreria ((Liquidità differite - Liquidità immediate)-Passività correnti)	$\frac{(A + B \text{ III} + C \text{ II} \text{ (al netto di C II)} + C \text{ III} - D + C \text{ IV}) - ((B + C + D) \text{ pass} + E \text{ pass})}{(A + B \text{ III} + C \text{ II} \text{ (al netto di C II)} + C \text{ III} + D + C \text{ IV}) - ((B + C + D) \text{ pass} + E \text{ pass})}$	5.210.822	4.534.936
Quoziente di Tesoreria(Liquidità differite+Liquidità immediate)/Passività correnti)	$\frac{C \text{ II} + C \text{ III} + D + C \text{ IV}}{(B + C + D) \text{ pass} + E \text{ pass}}$	1,20	1,21

### Analisi Situazione Reddittuale

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
<b>Fatturato</b>	21.902.022	22.865.503	22.644.708	20.717.073	19.807.423	21.573.443	17.996.972	16.167.503
<b>Risultato Prima delle Imposte</b>	1.963.760	(57.331)	946.661	(4.896.575)	(206.970)	636.823	(1.340.205)	(876.092)
<b>Utile /Perdita</b>	703.760	(942.331)	22.529	(4.807.959)	(652.924)	€ 6.079	(1.429.431)	(732.805)

CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.  
SEDE LEGALE: STRADALE GIULIO, 15 - CATANIA  
CAPITALE SOCIALE € 1.000.000,00 I.V.  
C.F./P.I. 03406340871  
REGISTRO IMPRESE CCIAA DI CATANIA N° 03406340871  
R.E.A DI CATANIA N° 232428  
SOCIO UNICO: COMUNE DI CATANIA  
SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DEL  
COMUNE DI CATANIA

**NOTA INTEGRATIVA**  
**BILANCIO D'ESERCIZIO**  
**AL 31 DICEMBRE 2012**

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2012, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, è stato redatto in conformità agli schemi e alle disposizioni previste dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile e recepisce la riforma del diritto societario introdotta dal decreto legislativo 17 gennaio 2003 n. 6.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile e dalle altre disposizioni di legge. Inoltre essa è integrata dal rendiconto finanziario (allegato C) e contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una

rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni legislative.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile.

La Società non ha effettuato raggruppamenti di voci, così come consentito dall'art. 2423 ter del codice civile. Non esistono, inoltre, elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Il Bilancio è redatto in unità di Euro così come i valori indicati nella Nota integrativa.

Si rinvia alla relazione sulla gestione per quanto riguarda i fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, l'evoluzione prevedibile della gestione e la natura dell'attività dell'impresa.

## **1. CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione, corrispondenti a quelli dell'esercizio precedente, e i principi di redazione adottati sono conformi alle disposizioni degli artt. 2423 bis e 2426 del codice civile, così come interpretati dai principi contabili elaborati dai consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri e periti commerciali, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità, dai documenti emessi dall'OIC e, ove mancanti e se applicabili, dai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dallo IASB.

## **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto sostenuto, comprensivo degli oneri accessori, e al netto dei fondi di ammortamento. Tale valore è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole, e viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione. Tali costi sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

## **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al valore di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al lordo dei contributi ricevuti e rettificato dagli ammortamenti accumulati.

Gli ammortamenti sono calcolati secondo piani sistematici in funzione della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Tale valore è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole, e viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione.

Alle immobilizzazioni acquistate ed entrate in funzione nel corso dell'esercizio sono state applicate aliquote pari al 50% di quelle ordinarie al fine di riflettere forfetariamente il loro minore utilizzo.

In particolare le aliquote applicate (ridotte come detto alla metà nel 1° esercizio) sono le seguenti:

- Fabbricati	3%
- Elaboratori elettronici	20%
- Telefoni cellulari	20%
- Mobili e arredi	12%
- Arredamenti	15%
- Macchine d'ufficio elettroniche	20%
- Impianto di allarme, ripresa fotografica, televisiva	30%
- Macchinari, apparecchiature e attrezzature specifiche	15%
- Autovetture, motoveicoli e simili	25%
- Autoveicoli da trasporto	20%
- Macchine ordinarie di ufficio	12%
- Costruzioni Leggere	10%

I costi di manutenzione e riparazione di carattere ordinario sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Si precisa che i beni della Società alla data del 31 Dicembre 2012 non sono stati sottoposti a rivalutazioni di alcun genere.



## **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate con il metodo del costo originario di acquisto, comprensivo degli eventuali versamenti per copertura perdite. Tale metodo prevede che la valutazione sia ridotta per le perdite durevoli di valore qualora non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le stesse.

Le immobilizzazioni finanziarie relative ai crediti sono iscritte al valore nominale.

## **CREDITI E DEBITI**

I crediti sono stati iscritti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti portato a deduzione del valore nominale dei crediti stessi.

I debiti sono stati valutati al valore nominale, rappresentativo del valore del rimborso.

Non esistono crediti e debiti in valuta estera. I crediti incassabili oltre i 5 anni ammontano a € 3.647.646 e riguardano quelli inseriti nel Piano di Riequilibrio decennale predisposto dal Comune di Catania (si veda la Relazione sulla Gestione).

E' stata iscritta un'ipoteca sull'immobile di proprietà della società a garanzia del residuo debiti tributario relativo alla restituzione

degli aiuti di stato da parte della "Riscossione Sicilia s.p.a.". A garanzia dello stesso debito sono state sottoposte a pignoramento le quote di partecipazione nelle società GEFE e INVESTIACATANIA. Sugli altri debiti non è stata prestata alcuna garanzia reale su beni sociali.

### **DISPONIBILITA' LIQUIDE**

Le disponibilità liquide sono state iscritte al loro valore nominale.

### **RATEI E RISCONTI**

In questa voce sono iscritte le quote di costi e proventi comuni a più esercizi in applicazione del principio della competenza temporale.

### **FONDI PER RISCHI E ONERI**

Sono stanziati in bilancio fondi per rischi e oneri al fine di coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali comunque alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

## **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Riflette l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente alla fine dell'esercizio, determinata in base alle normative vigenti e secondo i contratti collettivi applicati dalla società, al netto delle anticipazioni corrisposte.

## **COSTI E RICAVI**

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, rilevando i relativi ratei e risconti.

I ricavi per i servizi sono rilevati al momento della conclusione degli stessi.

I costi per l'acquisto di beni e servizi si considerano sostenuti rispettivamente al passaggio di proprietà dei beni o nel momento in cui il servizio viene ricevuto.

Essi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni.

## **CONTRIBUTI**

I contributi in c/impianti sono riscontati sulla base della durata economico tecnica dei cespiti per i quali sono stati ottenuti.

## **IMPOSTE**

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile ed in conformità alle

disposizioni in vigore, tenendo conto, ove esistenti, delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali in base all'aliquota tributaria prevista al momento in cui si riversano ragionevolmente le medesime differenze temporanee. L'iscrizione del credito per imposte anticipate e per quelle relative alla perdita fiscale nell'attivo dello Stato Patrimoniale è subordinato alla ragionevole certezza del loro futuro recupero.

## **CONTI D'ORDINE**

Fra i conti d'ordine è stato inserito il valore complessivo dei canoni dei beni assunti in leasing che ancora devono essere fatturati, al netto del valore di riscatto.

Non esistono altri impegni oltre a quelli specificati nei conti d'ordine.

## **2. ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE**

### **ATTIVO**

#### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Rispetto all'esercizio precedente, le "Immobilizzazioni immateriali" hanno subito un decremento di € 54.986, derivante dalla differenza tra gli investimenti per € 9.386 e gli ammortamenti per €

2.929 e dal giro per migliore imputazione delle "spese per ristrutturazione su beni di terzi", pari a € 61.445 imputate più correttamente alla voce "Terreni e fabbricati" in quanto l'immobile oggetto delle spese di ristrutturazione è diventato di proprietà della società.

I movimenti di questa voce sono evidenziati nell'allegato "A"

### **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

La voce "Immobilizzazioni materiali" ha avuto un decremento di € 135.384 passando da € 3.406.288 a € 3.270.904. I movimenti di tale voce sono evidenziati nel prospetto allegato "B".

Gli investimenti effettuati nell'anno sono pari a € 84.565 e riguardano principalmente la categoria attrezzature diverse per € 46.385 relativi all'acquisto di attrezzature varie per la pulizia, la manutenzione del verde e la manutenzione degli immobili.

L'incremento è stato anche determinato dal giroconto nella categoria Fabbricati delle Spese ristrutturazione beni di terzi di cui abbiamo già relazionato.

Nella voce Immobilizzazioni sono inseriti gli investimenti effettuati per la realizzazione del progetto rilevazione presenze con sistema di timbrature. Alla chiusura dell'esercizio tali cespiti non erano ancora entrati in funzione, in quanto il progetto al momento già definito in tutti i particolari, sarà operativo dopo il confronto con i sindacati per l'approvazione del nuovo regolamento. Per tale motivo su tali beni non sono stati calcolati ammortamenti.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

### Partecipazioni in imprese collegate

La voce "Partecipazioni in imprese collegate" è costituita dalla partecipazione in "GE.FE Gestioni ferroviarie società consortile a r.l. in liquidazione" in cui la società detiene una quota del 50%, costituita con il partner Consorzio Italian Management per la gestione dell'appalto presso RFI Cagliari. L'appalto è cessato definitivamente il 30 giugno 2011. Per tale motivo il 19 luglio del 2011 il consorzio è stato messo in liquidazione.

Nel prospetto che segue sono riepilogati i dati di cui all'art. 2427 punto 5 del codice civile che si riferiscono all'anno 2011, in quanto alla data di stesura della Nota integrativa non sono disponibili ancora i dati del 2012:

GE.FE Gestioni ferroviarie società consortile a r.l. in liquidazione Str.ale Giulio, 15 Catania	Capitale sociale	10.000
	Patrimonio netto anno 2011	10.016
	Risultato anno 2011	0
	Quota posseduta direttamente	50,00%
	Valore della quota di partecipazione netta	5.008
	Valore iscritto a bilancio	5.000

	Differenza	8
	Valuta	Euro

Il valore della frazione di patrimonio netto detenuta è uguale al valore iscritto in bilancio con il metodo del costo originario di acquisto, in quanto il consorzio istituzionalmente ha un risultato d'esercizio sempre in pareggio, in quanto addebita ai due soci tutte le proprie spese.

### **Partecipazioni in altre imprese**

Nella voce è stata inserita la partecipazione nella società "Investiacatania s.c.p.a. in liquidazione". Il valore della partecipazione di € 20.928 è costituito dal valore nominale della partecipazione pari a € 15.000 corrispondenti al 9,85% del capitale sociale e dalla somma di € 5.928 pagata per il ripianamento delle perdite dell'esercizio 2007. Nel prospetto che segue sono riepilogati i dati di cui all'art. 2427 punto 5 del codice civile (i dati sono riferiti al 2011 in quanto alla data di stesura della Nota integrativa il bilancio della partecipata non è stato ancora predisposto):

<b>INVESTIACATANIA S.C.p.A.</b> in liquidazione Via G. D'Annunzio, 16 95100 Catania	Capitale sociale	152.289
	Patrimonio netto anno 2011	64.485
	Perdita anno 2011	-106.885
	Quota posseduta direttamente	9,85%

Valore della quota di partecipazione netta	6.352
Valore iscritto a bilancio	20.928
Differenza	14.576
Valuta	Euro

Nonostante il valore della frazione di patrimonio netto detenuta sia inferiore al valore iscritto in bilancio, non si è proceduto a valutare la partecipazione al minor valore in quanto non si ritiene tale situazione durevole.

### **Crediti verso Altri**

La voce non ha avuto variazioni rispetto all'esercizio precedente.

	<b><u>2012</u></b>	<b><u>2011</u></b>
- Deposito cauzionale fornitori	9.900	9.900
- Deposito cauzionale per utenze	<u>734</u>	<u>734</u>
	<b><u>10.634</u></b>	<b><u>10.634</u></b>

La voce "Deposito cauzionale per utenze" riguarda l'importo versato all'Enel per il contratto di somministrazione energia elettrica per la ricarica degli automezzi elettrici. La voce "Deposito cauzionale fornitori" riguarda invece l'importo versato a una società che si occupa di noleggio di automezzi.

### **CREDITI**



I crediti, sono passati da € 26.312.768 a € 30.503.586 con un incremento di € 4.190.818, determinato principalmente dalla voce “Crediti verso controllanti”.

I “Crediti verso Clienti”, pari a € 5.440.431, hanno subito un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 105.578 come da seguente dettaglio:

	<b>2012</b>	<b>2011</b>
- Ministero dell' Istruzione	2.741.815	2.977.362
- Scuole Elementari	3.223.494	3.177.898
- Società Fraggetta F. e C. sas	38.212	38.212
- Ditta Rosa Mistica di Fontanarosa	157.310	157.310
- Azienda Ospedaliera Cannizzaro	4.347	4.347
- Sidra	0	60.245
- Consorzio Italian Management	0	47.286
- Calcio Catania	0	110.000
- Sostare	23.459	39.347
- Clienti servizi cimiteriali	219.507	195.303
- Altre	21.734	24.932
- Fondo Svalutazione Crediti v/clienti	(400.800)	(399.419)
- Fondo rischi su crediti per interessi di mora	<u>(588.647)</u>	<u>(886.814)</u>
Totale	<b><u>5.440.431</u></b>	<b><u>5.546.009</u></b>

Il decremento è stato determinato principalmente dall'incasso dei crediti verso il Calcio Catania per € 110.000, il Consorzio Italian Management € 47.286 e Sidra per € 60.245.

Continua il contenzioso con il Ministero della Pubblica Istruzione, relativo alla ripartizione delle superfici tra scuole elementari, la cui pulizia è a carico dello stesso, e scuole materne, a carico del Comune.

Come relazionato gli scorsi anni, nel 2010 si era conclusa la fase cautelare del contenzioso a favore della società con la condanna del Ministero al pagamento della somma di € 3,2 milioni. oltre gli interessi di mora calcolati al tasso legale per differenze non corrisposte fino a marzo 2009. Si è chiusa adesso anche la fase di merito con sentenza sempre favorevole all'azienda, in cui però è stato confermato il calcolo degli interessi di mora al tasso legale e non al tasso di cui al D. .leg.vo 231/2002, in quanto il contratto è antecedente a tale decreto. Per tale motivo sono stati stornati gli interessi di mora calcolati dall'azienda con tale criterio con corrispondente utilizzo del fondo svalutazione per interessi di mora. E' stata inoltre intrapresa una nuova azione giudiziaria per gli importi maturati da aprile 2009 ad aprile 2011 per le quali si è ottenuta la provvisoria esecutività per l'importo non contestato pari a 1,9 milioni circa oltre gli interessi di mora al tasso legale.

Continua anche il contenzioso con le scuole elementari derivante dalla riduzione del 25% dei fondi messi a disposizione per i servizi di pulizia da parte del MIUR. Tale disposizione aveva spinto le scuole a chiedere una riduzione delle prestazioni a fronte di una contrazione dei corrispettivi. La società, valutati gli aspetti giuridici, ha deciso di non aderire alla richiesta di riduzione delle prestazioni continuando a fatturare gli importi previsti in contratto. Le varie scuole hanno, dal canto loro, rifiutato la prestazione nella misura corrispondente al 25% del fatturato e conseguentemente hanno pagato le relative fatture decurtandole dell'importo corrispondente. Il contenzioso che ne è nato riguarda un importo 3,2 milioni , compresa la quota di competenza del Ministero dell'Istruzione oltre interessi di mora, che alla luce della sentenza di cui sopra dovrebbero essere calcolati al tasso legale.

Altre pratiche legali importanti si riferiscono alle ditte Rosa Mistica e Fraggetta. Le altre pratiche legali sono di modico importo. L'importo di tali crediti è comunque adeguatamente coperto dal fondo svalutazione crediti. Infatti, tale fondo ha un saldo di € 400.800 e, considerata la natura pubblica di quasi tutti i clienti in contenzioso, risulta congruo per ricondurre i crediti al loro presunto valore di realizzo. I movimenti del fondo sono i seguenti:

Saldo iniziale al 1/1/2012	€ 399.419
Passaggi a perdita	€ (4.424)
Accantonamento 2012	€ 5.805

Saldo al 31/12/2012

**€400.800**

Nella voce è inoltre inserito il fondo svalutazione crediti per interessi di mora che accoglie la svalutazione degli interessi di mora sui crediti verso clienti in contenzioso o in ritardo con i pagamenti: la svalutazione è effettuata a causa dell'incertezza del relativo incasso. Esso si è decrementato rispetto all'esercizio precedente, passando da € 886.814 a € 588.647, a seguito dello storno conseguente alla sentenza sulla prima causa al Ministero dell'Istruzione, che come detto ha stabilito che il conteggio degli interessi di mora avvenga al tasso legale.

In considerazione inoltre del decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo nei confronti del Ministero dell'Istruzione che ha stabilito il pagamento oltre della quota capitale di circa € 1,9 milioni anche il pagamento degli interessi di mora al tasso legale, oltre che di altri decreti ingiuntivi non opposti da alcune scuole, si è ritenuto congruo il fondo e gli interessi di mora maturati nell'anno, pari a € 184.404, non sono stati svalutati

Vi forniamo di seguito il dettaglio della voce Fondo rischi su crediti per interessi di mora:

<b>Saldo Iniziale 01/01/2012</b>	<b>886.814</b>
Incasso interessi di mora	(1.532)
Storno Interessi CSA sent 2159/12	<u>(296.635)</u>

**Saldo al 31/12/2012**

**588.647**

La voce "Crediti verso Controllanti", relativa ai crediti per i servizi effettuati al Comune di Catania, è passata da € 16.909.896 a € 20.019.541. L'incremento è stato determinato dai minori pagamenti effettuati nell'anno dall'ente controllante. Nel corso del 2012 sono stati incassati infatti circa € 16,6 milioni contro i € 21,4 milioni del 2011.

Una parte dei crediti verso la controllante, pari a un valore di € 7.295.292, al netto delle relative svalutazioni, è stata opportunamente riclassificata tra i crediti a lungo termine. Si tratta di crediti che la società vanta per servizi effettuati, per rivalutazione applicate sui corrispettivi in base al contratto e per interessi di mora dovuti a ritardati pagamenti, ma che l'ente non ha inserito tra i suoi debiti nei bilanci di competenza. La riclassificazione deriva dai lunghi tempi di riconoscimento di tali crediti che vanno sicuramente oltre 1 anno. Ciò anche in considerazione del piano di rateizzazione firmato con il Comune che al momento del riconoscimento di tali crediti comporterà una dilazione del pagamento in 10 esercizi. La parte incassabile oltre 5 anni è di € 3.647.646. Il dettaglio dei crediti a lungo termine è il seguente:

Crediti quota capitale	7.884.792
Interessi di mora	2.570.660
Fondo svalutazione interessi di mora	-2.415.635
Fondo svalutazione crediti	-744.526
<b>Totale</b>	<b>7.295.291</b>

Il saldo dei debiti a lungo termine comprende un importo di € 2.570.660 di interessi di mora, conteggiati al tasso previsto dal Decreto legislativo N. 231/2002, in parte a seguito dell'emissione di un decreto ingiuntivo esecutivo. Mentre l'importo degli interessi di mora di competenza degli anni precedenti è stato completamente svalutato con l'accantonamento in apposito fondo, l'importo maturato nel 2012, pari a € 155.026 non è stato svalutato in quanto si è ritenuto il fondo congruo. Infatti nel piano di rateizzazione decennale che abbiamo illustrato nella Relazione sulla gestione, sono stati inseriti interessi di mora per oltre € 1 milione. Tale importo derivante da decreto ingiuntivo esecutivo, una volta completate le procedure di riconoscimento da parte del Consiglio comunale verrà pagato in 10 anni. Essendo esso svalutato, al momento del riconoscimento definitivo concorrerà a formare il risultato dell'esercizio. Per tale motivo si è ritenuto il fondo congruo a valutare i crediti al loro valore presunto di realizzo.

Sulla voce "Crediti verso Controllanti", oltre alla svalutazione degli interessi di mora, è stata effettuata un'ulteriore svalutazione complessiva di € 744.526, pari al 3,2% del valore nominale dei crediti



non derivanti da interessi di mora. Si ritiene che il fondo svalutazione crediti sia sufficiente al fine di valutare i crediti al loro presunto valore di realizzo.

Si fornisce di seguito un dettaglio della voce:

Crediti V/Comune di Catania Valore nominale	22.640.999
Fondo svalutazione per interessi di mora	-2.415.635
Fondo svalutazione crediti	-744.526
Fatture da emettere	558.196
Note di credito da emettere	-19.494
<b>Totale crediti al 31/12/2012</b>	<b>20.019.540</b>

Vi forniamo di seguito il dettaglio dei Fondi Svalutazione crediti:

#### **Fondo Svalutazione per interessi di Mora**

Saldo Iniziale al 01/01/2012	2.415.635
Svalutazione anno 2012	<u>0</u>
Saldo al 31/12/2012	2.415.635

#### **Fondo Svalutazione Crediti**

Saldo iniziale al 01/01/2012	745.896
Storno per utilizzo fondo	(36.648)
Accantonamento anno 2012	35.278
Saldo al 31/12/2012	744.526

La voce "Crediti Tributari" ha un saldo di € 371.756 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 228.977. L'incremento deriva dalla presentazione dell'istanza di rimborso Ires per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale

dipendente, ai sensi dell'art. 2 comma 1-quater, D.L. n.201/2011. Da tale istanza ne è derivato un credito verso l'Erario di € 227.156 oltre a un maggior credito per imposte anticipate per € 320.377, dovuto alle maggiori perdite fiscali determinatesi negli anni precedenti a causa della mancata deduzione. Il credito inserito negli anni precedenti deriva invece dalla presentazione di istanza telematica per la deducibilità dell'IRAP, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185.

La voce "Imposte anticipate" ha un saldo di € 1.545.418 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 593.477. Essa accoglie l'importo dell'IRES pagata sulle differenze temporanee tra il risultato civilistico e quello fiscale. Le differenze temporanee tassabili sono dovute essenzialmente agli accantonamenti a fondo rischi e oneri e agli interessi moratori che sono temporaneamente non deducibili dall'imponibile fiscale. Nella voce è stata inserita anche l'ammontare non utilizzato dell'IRES relativa alle perdite fiscali per gli anni 2008 , 2009 , 2011 e 2012 rideterminato per gli anni passati, come detto, a seguito della presentazione dell'istanza di rimborso Ires (dell'art.2 comma 1-quater, D.L. n.201/2011). Nell'Allegato E si fornisce un dettaglio, così come richiesto dal nuovo art. 2427 punto 14.

La voce "Crediti verso altri", che ha un saldo di € 3.126.440 con un incremento rispetto al precedente esercizio di € 364.297, è così composta :



	<b>2012</b>	<b>2011</b>
- Crediti verso INPS	15.785	15.785
- Crediti verso l'INAIL	28.187	79.137
- Anticipi a fornitori	20.713	62.571
- Anticipi a dipendenti in c/spese	723	723
- Anticipi di retribuzione	7.291	10.895
- Crediti per permessi a dipendenti impegnati in cariche elettive	70.506	86.610
- Crediti verso INPS conto TFR Tesoreria	2.976.068	2.494.806
- Altri crediti	<u>7.167</u>	<u>11.616</u>
<b>Totale</b>	<b><u>3.126.440</u></b>	<b><u>2.762.143</u></b>

La voce "Crediti verso l'INPS" è costituita dal credito derivante dalla presentazione di DM a credito nel 1998 per la posizione Dirigenti. Considerati i tempi, si è affidata la pratica per il recupero del credito a un legale.

I "Crediti verso l'INAIL" comprendono il valore del maggior importo pagato in acconto per il 2012, pari a € 28.187

La voce "Crediti per permessi a dipendenti impegnati in cariche elettive" accoglie l'importo del rimborso richiesto ad alcuni Enti Locali ai sensi della L.R. n. 30 del 23/12/2000 relativo ai permessi retribuiti concessi ad alcuni dipendenti per partecipare alle riunioni dei consigli di quartiere o di consigli comunali in cui sono stati eletti.

La voce "Crediti verso INPS conto TFR Tesoreria" accoglie il credito per i versamenti effettuati mensilmente al fondo Tesoreria gestito dall'INPS delle quote di Trattamento di Fine Rapporto

spettanti ai dipendenti che ai sensi del decreto legislativo 5 dicembre 2005 n. 252 entrato in vigore il 1° Gennaio 2007, hanno deciso di non destinarle a forme pensionistiche complementari. Tali importi vengono recuperati, tramite compensazione nel DM mensile, al momento della cessazione dei dipendenti.

### **DISPONIBILITA' LIQUIDE**

L'importo dei "Depositi bancari e postali" è passato da € 197.439 ad € 499.235

Il saldo risulta così costituito:

- Credito Siciliano	491.595
- Poste Italiane	7.640
<b>- Totale</b>	<b><u>499.235</u></b>

La variazione della liquidità è analizzata nell'allegato rendiconto finanziario (allegato C).

Come illustrato nella Relazione sulla gestione, la situazione finanziaria della società è peggiorata rispetto allo scorso esercizio a causa dell'andamento dei crediti nei confronti del Comune di Catania. Il saldo delle disponibilità liquide si è incrementato rispetto all'esercizio precedente di € 300.470; l'indice di liquidità, è rimasto pressoché immutato a 0.97

La voce "Denaro e valori in cassa" è passata da € 2.154 a € 828 con un decremento di € 1.326.

## RATEI E RISCONTI ATTIVI

I "Ratei e Risconti attivi", di cui si fornisce di seguito il dettaglio, hanno avuto un decremento di € 14.006 passando da € 14.888 a € 882.

	<u>2012</u>	<u>2011</u>
<b>Risconti Attivi:</b>		
- Assicurazioni		14.888
- Telecom	130	0
- Bieffe	752	0
<b>- Totale risconti attivi</b>	<b><u>882</u></b>	<b><u>14.888</u></b>

La voce è costituita dai costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma in parte di competenza di esercizi successivi.

## PASSIVO

### PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto della Società, a causa della perdita, ha avuto un corrispondente decremento di € 732.805.

Nell'allegato F sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 punto 7 bis del codice civile.

## **CAPITALE SOCIALE E RISERVA LEGALE**

Il Capitale Sociale, così come variato dall'assemblea straordinaria del 30 giugno 2011, risulta composto da 193.799 azioni del valore nominale di € 5,16, che appartengono per intero al socio unico Comune di Catania.

La Riserva Legale di € 6.079 non è variata rispetto all'esercizio precedente.

## **ALTRE RISERVE**

Questa voce si riferisce alla "Riserva Patrimoniale disponibile" e ha un saldo di € 835.000 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 1.429.431. Il decremento è dovuto all'utilizzo per la copertura della perdita dell'esercizio 2011.

## **UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO**

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 si conclude con una perdita che ammonta a € 732.805

## **FONDI PER RISCHI E ONERI**

La voce "Fondo per imposte anche differite" ha un saldo di € 137.356, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di €.

93.343, dovuto all'accantonamento delle imposte differite di competenza dell'esercizio.

Una parte del fondo è inoltre destinata a coprire eventuali accertamenti che potrebbero derivare dalla complessità della normativa fiscale e delle interpretazioni cui essa è soggetta.

La voce "Altri fondi" presenta un saldo di € 1.461.118 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 700.033. Tale voce risulta così costituita:

	<b>Saldo Iniziale</b>	<b>Accantonam.</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>Saldo Finale</b>
- Acc.to per oneri connessi a problematiche sul lavoro	400.000	700.000		1.100.000
- INPS per contributi su CFL	358.222			358.222
- Acc.tri trattenute per provvedimenti disciplinari	2.863	33		2.896
<b>TOTALE</b>	<b>761.085</b>	<b>700.033</b>		<b>1.461.118</b>

La voce "Accantonamento per oneri connessi a problematiche sul lavoro" è destinata a coprire prudenzialmente i rischi derivanti da vertenze di lavoro in corso e con effetto retroattivo.

L'ulteriore accantonamento dell'esercizio paria a € 700.000 è stato determinato dal prevedibile andamento del contenzioso in corso. Nel corso del 2013 si avranno infatti le sentenze relative ai giudizi ordinari riguardanti gli ex dipendenti licenziati a seguito della cessazione dell'appalto pulizia scuole elementari.. Con riferimento a

tali procedimenti il Tribunale di Catania si è espresso in maniera contrastante. In ragione dell'orientamento già espresso dai giudici ai quali sono stati affidati i procedimenti e che si apprestano a emanare le relative sentenze, secondo i nostri legali, si concretizza un rischio di quasi certa soccombenza per circa 70 procedimenti. Già alla data di stesura della Nota integrativa sono state notificate 4 sentenze favorevoli ai dipendenti e si è proceduto alla loro reintegra, nonostante l'azienda abbia ritenuto di impugnare le sentenze. Tre di questi lavoratori, ormai prossimi alla pensione, hanno rinunciato alla reintegra, chiedendo il pagamento di 15 mensilità come previsto dall'art. 18 dello statuto dei lavoratori. A seguito di tutto ciò, in base alle indicazioni fornite dai nostri legali, l'azienda ha provveduto ad accantonare al fondo rischi l'importo di € 700 mila per far fronte ai prevedibili risarcimenti del danno ex art 18 dello statuto dei lavoratori cui l'azienda potrebbe essere condannata.

Si ritiene che il saldo del fondo, considerate anche le altre controversie in corso, al momento sia congruo.

La voce "Accantonamento trattenute per provvedimenti disciplinari" è pari alle trattenute effettuate ai dipendenti a titolo di sanzioni disciplinari che comportano l'applicazione di una multa.

La voce "Inps per contributi su CFL" riguarda una cartella esattoriale di pari importo relativa alla restituzione richiesta dall'INPS degli sgravi goduti negli anni passati per le assunzioni con Contratto di Formazione Lavoro, in quanto ritenuti incompatibili con la normativa europea. Essendo imprevedibile l'esito del contenzioso che si è

instaurato, si è ritenuto prudentiale accantonare l'intero importo al fondo rischi.

### **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

La voce si è incrementata di € 358.471 passando da € 5.459.527 a € 5.817.998. Di seguito sono illustrati i movimenti avvenuti nell'anno:

Saldo iniziale al 1/1/2012	5.459.527
- TFR versato all'INPS nell'anno	547.144
- Rivalutazione TFR Versato all'INPS	81.299
- Imposta di rivalutazione INPS	-8.943
- TFR liquidati dal Fondo Tesoreria INPS	-97.825
- Rivalutazione TFR azienda	122.004
- Imposta di Rivalutazione azienda	-8.563
- Liquidazione TFR	-83.696
- Anticipi TFR	<u>-192.949</u>
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b><u>5.817.998</u></b>

Il numero medio dei dipendenti nel corso del 2012 è stato il seguente:

DIRIGENTI	3
IMPIEGATI	44
OPERAI	403

Il numero dei dipendenti al 31 Dicembre 2012 è invece il seguente:

DIRIGENTI	3
IMPIEGATI	44
OPERAI	<u>376</u>
<b>TOTALE</b>	<b><u>423</u></b>

## DEBITI

I debiti sono aumentati di € 3.799.148, passando da € 21.601.751 a € 25.400.899 e risultano così suddivisi:

	2012	2011
<b>Banche c/c Passivo</b>	124.946	0
<b>Banche c/anticipi</b>	3.979.574	5.214.554
<b>Debiti verso fornitori</b>	3.383.003	2.934.343
<b>Debiti verso imprese controllanti</b>	95.667	78.077
<b>Debiti tributari</b>	8.915.436	8.686.675
<b>Debiti verso Ist. Previdenziali e Sicurezza Sociale</b>	5.827.245	2.869.157
<b>Altri debiti</b>	<u>3.075.028</u>	<u>1.818.945</u>
<b>Totale</b>	<b><u>25.400.899</u></b>	<b><u>21.601.751</u></b>

La voce "Banche c/anticipi" pari a € 3.979.574 comprende i debiti verso banche. Per far fronte infatti alle esigenze di liquidità, si è proceduto ad effettuare nel corso dell'anno delle operazioni di finanziamento sotto forma di anticipazioni su fatture. Il decremento di



€ 1.234.980 rispetto all'esercizio precedente, è stato possibile grazie al pagamento da parte del Comune di Catania di fatture precedentemente anticipate. Al momento però entrambe le Banche che avevano concesso le anticipazioni, hanno richiesto il rientro, in quanto il Comune non ha pagato le fatture anticipate alla scadenza.

Al 31 dicembre 2012 il saldo della voce è così composto:

Unicredit	€ 2.969.741
Monte dei Paschi	€ 1.009.833
	<b>€ 3.979.574</b>

La voce "Debiti verso fornitori" è così composta:

	<b>2012</b>	<b>2011</b>
- Fornitori	3.085.248	2.557.104
- Note di credito da ricevere	0	-8.788
- Fatture da ricevere	297.755	386.027
	<b>3.383.003</b>	<b>2.934.343</b>

Con i fornitori più importanti sono previste condizioni medie di pagamento variabili fra 60 giorni e 90 giorni data fattura. Si è avuto nell'anno un incremento del debito rispetto all'esercizio precedente di € 448.660, dovuto oltre che alle difficoltà finanziarie, alla necessità di effettuare alcuni grossi lavori di manutenzione strade e immobili richiesti dal Comune e che l'azienda non è stata in grado di effettuare in quanto non possiede né i macchinari né le professionalità per effettuarli e pertanto si è stati costretti ad affidarli ad altre aziende.

La voce "Debiti verso Imprese Controllanti" con un saldo di €. 95.667 è relativa al totale delle fatture da ricevere da parte del Comune di Catania per il canone di concessione pari al 10% del fatturato relativo al servizio di illuminazione votiva.

La voce "Debiti tributari" si è incrementata di € 228.762 e risulta così composta:

	<b>2012</b>	<b>2011</b>
- IVA a esigibilità differita	3.844.595	3.242.939
- Debiti V/Erario (moratoria fiscale)	743.510	1.543.510
- Erario c/IVA	2.393.904	3.254.217
- Imposta di rivalutazione del TFR	20.665	21.733
- Erario c. ritenute	1.178.407	246.769
- Erario c. IRAP	734.356	377.507
<b>- Totale</b>	<b><u>8.915.437</u></b>	<b><u>8.686.675</u></b>

La Società, per i servizi prestati nei confronti del Comune e di altri enti pubblici, si è avvalsa della fatturazione a esigibilità differita di cui all'art. 6 comma 5 del DPR 633/72. Nella voce "IVA a esigibilità differita" è inserito l'importo dell'IVA relativa alle fatture che al 31/12/12 risultavano ancora non incassate.

La voce "Debiti vs. l'Erario moratoria fiscale", comprende il residuo ancora da versare riguardante l'IRPEG non versata negli anni 1998 e 1999 per effetto di alcune agevolazioni fiscali poi considerate dalla Comunità Europea aiuti di Stato e pertanto da restituire (per ulteriori dettagli si rinvia alle Note integrative degli anni precedenti). A fronte di tale debito nell'anno sono stati versati €

800.000 e si conta di versare a breve il residuo. A garanzia di tale debito la società di riscossione ha iscritto un'ipoteca sull'immobile di proprietà dell'azienda e ha sottoposto a pignoramento le quote di partecipazione nelle società Ge.Fe e Investiacatania.

La voce "Erario c/IVA" è costituita dal saldo dell'IVA da versare relativa alle liquidazioni dell'anno 2012. Si conta di versare l'intero importo entro i termini per il ravvedimento operoso.

La voce "Erario c/ritenute" comprende principalmente le ritenute a carico dei dipendenti, relative all'anno 2012, che saranno oggetto di ravvedimento operoso.

L'Irap è invece relativa al saldo 2011 e 2012. Relativamente all'Irap 2011 nei primi mesi del 2013 è arrivato l'avviso bonario dell'Agenzia delle Entrate e si è optato per il pagamento in 20 rate trimestrali. Sulle imposte non pagate o pagate in ritardo sono stati contabilizzati per competenza interessi e sanzioni.

La voce "Debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale" ha avuto un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 2.958.088 e risulta così composta:

	<b>2012</b>	<b>2011</b>
- INPS	3.951.506	574.765
- Debiti INPS rateizzati	1.819.883	2.285.094
- Altri Istituti Previdenziali	55.855	9.298
<b>- Totale</b>	<b><u>5.827.244</u></b>	<b><u>2.869.157</u></b>

La voce INPS comprende i contributi relativi al mese di Dicembre 2011 e di tutto l'anno 2012 non ancora pagati alla data di stesura della Nota integrativa, oltre anche alla quota di accantonamento di contributi a fronte delle ferie non godute.

La voce Debiti INPS rateizzati comprende il saldo del DM di alcuni mesi del 2008 e del 2009 e dei relativi interessi e sanzioni per i quali si è ottenuta dall'INPS la possibilità di effettuare dei versamenti rateali. Per tale motivo sono stati riclassificati a lungo termine le rate scadenti oltre 1 anno pari a € 1.320.410.

La voce Inail è stata riclassificata tra i crediti, a causa dell'acconto 2012 versato in misura maggiore rispetto al dovuto.

La voce "Altri istituti previdenziali" riguarda i contributi agli istituti previdenziali obbligatori relativi ai Dirigenti (FASDAC, Istituto Mario Negri, Associazione Antonio Pastore). Anche per tali Istituti non sono stati fatti versamenti nel 2012.

La voce "Altri debiti" presenta un saldo di € 3.075.028 e risulta così composta:

	<b>2012</b>	<b>2011</b>
- Ferie non godute	262.209	231.598
- Personale c/retribuzioni	506.946	
- Trattenute sindacali	11.578	4.182
- Altre trattenute ai dipendenti	1.495.824	1.309.474

- Debiti verso Investiacatania	20.000	0
- Debiti per finanziamento concesso	60.518	94.338
- Debiti diversi	<u>717.953</u>	<u>179.353</u>
<b>- Totale</b>	<b><u>3.075.028</u></b>	<b><u>1.818.945</u></b>

La voce "Ferie non godute" è costituita dall'accantonamento per ferie e permessi non goduti al 31/12/2012. I relativi contributi sono inclusi tra i debiti verso Istituti Previdenziali.

Le voci "Trattenute sindacali" e "Altre trattenute ai dipendenti" sono costituite da tutte le trattenute sugli emolumenti effettuate ai dipendenti e da versare a terzi loro creditori. L'incremento è stato determinato dal ritardo nel versamento delle ultime mensilità, a causa dell'aggravarsi della situazione finanziaria.

La voce "Debiti per finanziamento concesso" rappresenta il debito residuo per il finanziamento ottenuto da una società finanziaria per l'acquisto di alcuni automezzi e attrezzature.

La voce "Debiti diversi" comprende, tra l'altro, le sanzioni per ravvedimento operoso accantonate per competenza.

## **RATEI E RISCOINTI PASSIVI**

Questa voce, è costituita da ratei passivi per € 392.810, relativi alla quota di competenza dell'esercizio della quattordicesima mensilità che verrà pagata a giugno 2013.

## CONTI D'ORDINE

La voce "Beni di terzi in leasing" pari a € 3.056 costituisce il valore complessivo dei canoni dei beni assunti in leasing che ancora devono essere fatturati, al netto del valore di riscatto.

### 3. ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nella tabella seguente riepiloghiamo i dati più significativi relativi al conto economico, nonché la scomposizione del risultato con l'incidenza sul valore della produzione (valori in migliaia di euro):

	VALORI AL	%	VALORI AL	%
	31/12/2012		31/12/2011	
Valore della produzione	16.199	100,0	18.097	100,0
Costi della produzione	(16.886)	(104,2)	(19.199)	(106,1)
Utile/Perdita Operativo	(687)	(4,2)	(1.102)	(6,1)
Proventi e Oneri finanziari	(417)	(2,6)	(293)	(1,6)
Rettifiche valori di attività finanziarie				
Proventi e Oneri Straordinari	227	1,4	55	0,3
Utile prima delle imposte	(876)	(5,4)	(1.340)	(7,4)
Imposte	<u>143</u>	<u>0,9</u>	<u>(89)</u>	<u>(0,5)</u>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b><u>(733)</u></b>	<b><u>(4,5)</u></b>	<b><u>(1.429)</u></b>	<b><u>(7,9)</u></b>

I commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, nella relazione sulla gestione.

## **VALORE DELLA PRODUZIONE**

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" comprende i ricavi relativi ai servizi effettuati. L'intero fatturato dell'anno è stato realizzato con il Comune di Catania per un importo di € 16.167.503.

Nel prospetto allegato "D" è evidenziata la ripartizione dei ricavi oltre che per ambito di attività, anche in base alla tipologia dei servizi effettuati.

I ricavi sono al netto di eventuali sconti e abbuoni.

La voce "Altri Ricavi e Proventi" comprende tra l'altro € 6.141 relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi ricevuti in base al decreto Ronchi per l'acquisto di mezzi elettrici.

## **COSTI DELLA PRODUZIONE**

Sono passati da € 19.198.702 a € 16.885.939. Di seguito forniamo un commento alle singole voci che compongono il costo della produzione

## **COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCÌ**

Tale voce presenta un saldo di € 895.116 e comprende gli acquisti di materiale di consumo per la pulizia, per la manutenzione del verde, dei parchi giochi, degli edifici e delle strade, materiale vario, vestiario, dispositivi di protezione individuale, carburanti per autovetture e automezzi aziendali, attrezzatura minuta di modico valore.

Sono anche inseriti in questa voce: il materiale vario e la cancelleria utilizzata dalla sede.

I raggruppamenti più importanti sono i seguenti:

	<b>2012</b>	<b>2011</b>
- Materiale per la produzione	669.301	965.952
- Vestiario e mezzi di protezione individuale	91.666	65.415
- Materiali per servizi igienici	1.753	451
- Cancelleria, stampati e materiale vario per la sede	13.796	13.626
- Carburanti	<u>118.600</u>	<u>72.633</u>
<b>- Totale</b>	<b><u>895.116</u></b>	<b><u>1.118.077</u></b>

## **COSTI PER SERVIZI**



La voce ha avuto, rispetto allo scorso esercizio, un decremento di € 1.214.087 passando da € 2.448.256 a € 1.234.169. Di seguito sono elencate le voci inserite:

	<b>2012</b>	<b>2011</b>
- Compensi e spese relative ad amministratori e sindaci	60.368	64.963
- Energia Elettrica	21.421	17.268
- Energia Elettrica Autoparchi	1.492	1.670
- Energia Elettrica Cimitero	31.237	13.557
- Spese telefoniche ordinarie	18.184	22.066
- Spese telefoniche radiomobili	14.934	36.936
- Servizi di Pulizia Spiagge	31.110	0
- Manutenzioni	50.972	35.856
- Servizi di Sicurezza Uffici	7.160	0
- Consulenze Tecniche	1.877	4.123
- Consulenza Sicurezza	34.695	39.585
- Consulenze legali	71.690	194.389
- Consulenze notarile	7.513	25.131
- Costo per gestione Appalto Ferrovia (GEFE)	60.328	543.376
- Assistenza Software	4.333	8.375
- Spese certificazione	1.606	3.217
- Spese per pubblicazioni sui quotidiani	243	9.199
- Elaborazione paghe	26.010	31.150
- Servizi societari e tributari	7.280	35.599
- Visite mediche	35.738	30.936
	37	

- Revisione contabile	12.000	12.000
- Assicurazioni	276.377	199.476
- Spese postali	1.783	2.819
- Commissioni e spese bancarie	16.482	17.415
- Canone illuminazione Votiva	15.919	15.196
- Servizio Area Mercatale P.zza Carlo Alberto	0	437.703
- Servizi di traslochi o trasporti	213	218.910
- Servizi per manutenzioni strade e immobili	388.573	315.661
- Servizi vari	<u>34.631</u>	<u>111.680</u>
<b>Totale</b>	<b><u>1.234.169</u></b>	<b><u>2.448.256</u></b>

Forniamo di seguito il dettaglio dei compensi spettanti agli amministratori, ai sindaci e al revisore contabile così come richiesto dall'art. 2427 codice civile.

	<b>2012</b>	<b>2011</b>
- Compensi amministratori	-	-
- Compensi e rimborsi spese ai sindaci	58.047	62.480
- Contributi INPS a carico dell'Azienda	<u>2.321</u>	<u>2.483</u>
<b>Totale</b>	<b>60.368</b>	<b>64.963</b>
- Compensi revisore contabile	<b>12.000</b>	<b>12.000</b>

### **COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI**

La voce presenta un saldo di € 162.324, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 33.354 e risulta così composta:

	<b>2012</b>	<b>2011</b>
- Canoni di locazione e relativi oneri accessori	9.019	8.251
- Canoni di Leasing	8.489	19.346
- Noleggio automezzi	30.322	116.971
- Noleggio Panda	75.276	0
- Affitto garage e Deposito	39.217	51.110
<b>Totale</b>	<b>162.323</b>	<b>195.678</b>

## **SPESE PER IL PERSONALE**

Rispetto all'esercizio precedente la voce si è decrementata di € 1.085.843 pari al 7,7%: si rinvia alla Relazione sulla Gestione per un'analisi dell'andamento.

Di seguito diamo una scomposizione della voce "Spese per il personale":

	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Retribuzione ordinaria	8.134.039	9.049.818
Retribuzione aggiuntive (13 <sup>a</sup> e 14 <sup>a</sup> mensilità)	1.220.362	1.083.123
Accantonamenti per ferie e permessi non goduti	30.611	-21.173
Oneri sociali al netto degli sgravi	2.717.324	2.940.999
INAIL	247.005	275.632
Quote TFR	746.554	853.339
<b>Totale</b>	<b>13.095.895</b>	<b>14.181.738</b>

## **AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**

Questa voce, per un totale di € 304.295, comprende gli ammortamenti di beni materiali e immateriali nonché le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante.

I criteri adottati nella determinazione di questa voce sono già stati illustrati nella presente nota integrativa.

## **ACCANTONAMENTO PER RISCHI**

La Voce accantonamento per rischi ha un saldo di € 700.000 derivante dall'accantonamento per le Controversie delle Scuole.

## **ONERI DIVERSI DI GESTIONE**

La voce "Oneri diversi di gestione" presenta un saldo di € 494.140 e risulta così composta:

	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Tassa CC.GG telefoni cellulari	3.408	3.434
Abbonamenti libri e pubblicazioni	2.752	669
Associazione di categoria	12.189	24.951
Imposte, tasse e diritti diversi e bolli	22.684	21.166
Sanzioni per imposte non versate	350.063	151.023
Minusvalenza da cessioni beni ammortizzabili	2.034	37.723

Compensi di riscossione	31.998	65.036
Sopravvenienze passive	33.584	63.127
Contributi Unificati per spese legali	19.417	9.724
Contributo Consortile	15.000	0
Altri oneri	1.011	2.818
<b>Totale</b>	<b>494.140</b>	<b>379.671</b>

### **PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

La voce "Proventi e Oneri finanziari" pari a € 416.722 è aumentata rispetto all'anno precedente di € 123.838, grazie alla rilevazione degli interessi di mora verso clienti.

### **PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

Nella voce è inserita la sopravvenienza attiva di € 227.156 scaturente dall'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente (art. 2, comma 1 quater, D.L. n.201/2011)

### **IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO**

La voce comprende l'accantonamento sia dell'IRES che dell'IRAP di competenza dell'esercizio. Di seguito forniamo un dettaglio dell'accantonamento effettuato:

	<b>IRES</b>	<b>IRAP</b>	<b>TOTALE</b>
Imposte da pagare	0	-356.848	-356.848
Imposte differite Anticipate	157.842		157.842
Imposte su perdita dell'esercizio	115.257	0	115.257
Imposte su perdite anni precedenti	320.377		320.377
Imposte differite	-93.343	0	-93.343
<b>TOTALE</b>	<b><u>500.133</u></b>	<b><u>-356.848</u></b>	<b><u>143.285</u></b>

La voce è composta dalla stima delle imposte che risulteranno dalla dichiarazione dei redditi per IRES e per IRAP e delle imposte differite attive e passive. Per una riconciliazione fra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico si rinvia all'allegato "G".

Nell'allegato "E" sono riportati i dati previsti dall'art. 2427 punto 14 del Codice Civile.

#### **DATI RELATIVI ALL'ENTE CONTROLLANTE**

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile si espongono di seguito i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Catania (Conto consuntivo esercizio finanziario 2011).

## CONTO DI CASSA

**Fondo di cassa effettivo all'1.1.2011** **1.011.635**

### Riscossioni:

In c/competenza	635.553.823	
In c/residui	136.687.156	772.240.979

### Pagamenti:

In c/competenza	503.584.181	
In c/residui	270.335.025	773.919.206

Fondo di cassa contabile al  
31.12.2011 -666.591

pagamenti del Tesoriere da  
regolarizzare al 31.12 1.673.473

**Fondo di cassa effettivo al**  
**31.12.2011** **.1.006.882**

## GESTIONE FINANZIARIA

**Fondo di cassa effettivo al**

**31.12.2011** **1.006.882**

Residui attivi		
da competenza	190.274.855	
da residui	470.126.402	660.401.257
Residui passivi:		
da competenza	295.608.302	
da residui	461.536.787	757.145.089
Differenza		-96.743.831

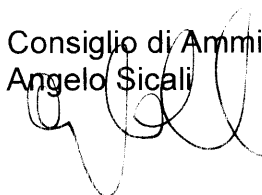
**Disavanzo al 31.12.2011**

**-95.736.949**

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Catania, 8 aprile 2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Angelo Sicali





**Nota Integrativa**

**Attegiato "A"**

**MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	ACQUISTI DELL'ESERCIZIO	RETTIFICHE ALIENAZ. E/O ELIMINAZ.	VALORE AL 31/12/2012	AMMORT. INIZIALE	AMMORT. ESERCIZIO	AMMORT. UTILIZZI 31/12/2012	AMMORT. AL 31/12/2012	IMMOBIL. AL NETTO DEI F.D.I. AL 31/12/2012
<b>ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>									
ALTRI COSTI PLURIENNALI		3.500		3.500		700	700	700	2.800
SOFTWARE		5.886		5.886		2.229	2.229	2.229	3.658
SPESE DI RISTRUTTURAZIONE SU BENI DI TERZI	101.474		101.474	-	40.030		40.030	0	-
<b>TOTALE</b>	<b>101.474</b>	<b>9.386</b>	<b>101.474</b>	<b>9.386</b>	<b>40.030</b>	<b>2.929</b>	<b>40.030</b>	<b>2.929</b>	<b>6.468</b>

Nota Integrativa

Allegato "B"

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	ACQUISTI DELL'ESERCIZIO	RETIFICHE AL BILANZO ELIMINAZ.	VALORE AL 31/12/2012	AMMORT. INIZIALE ESERCIZIO	AMMORT. ESERCIZIO	UTILIZZI	AMMTO AL 31/12/2012	IMMOBIL. AL NETTO DEI F.DI AL 31/12/2012
<b>TERRENI E FABBRICATI</b>									
FABBRICATI CIVILI	2.850.000	-	61.445	2.911.445	42.750	87.343		130.093	2.781.352
COSTRUZIONE LEGGERA	16.160	-	-	16.160	13.968	794		14.762	1.398
	<b>2.866.160</b>	<b>-</b>	<b>61.445</b>	<b>2.927.605</b>	<b>56.718</b>	<b>88.137</b>		<b>144.855</b>	<b>2.782.750</b>
<b>IMPIANTI E MACCHINARI</b>									
IMPIANTI SPECIFICI	14.697	48	17.679	14.745	12.522	882		13.404	1.341
MACCHINARI	35.325			17.646	26.507	2.647	17.678	11.476	6.170
ALTRI IMPIANTI E MACCHINARI	11.883			11.883	11.360	414		11.774	109
<b>TOTALE</b>	<b>61.905</b>	<b>48</b>	<b>17.679</b>	<b>44.274</b>	<b>50.389</b>	<b>3.943</b>	<b>17.678</b>	<b>36.654</b>	<b>7.620</b>
<b>ATTREZZATURA INDUSTRIALE E COMMERCIALE</b>									
MOBILI ED ARREDI	94.860	300	107	95.053	86.721	3.298	107	89.912	5.141
MACCHINE D'UFFICIO	41.056	13.538	20.446	34.148	40.346	278	20.446	20.178	13.970
ELABORATORI	160.887	7.135	41.509	126.513	151.020	4.995	41.127	114.888	11.625
ATTREZZATURE DIVERSE	854.901	46.385	26.686	874.600	709.583	38.142	7.959	739.766	134.834
<b>TOTALE</b>	<b>1.151.704</b>	<b>67.358</b>	<b>88.748</b>	<b>1.130.314</b>	<b>987.670</b>	<b>46.713</b>	<b>69.639</b>	<b>964.744</b>	<b>168.870</b>
<b>ALTRI BENI</b>									
AUTOMEZZI	1.381.090	13.000	33.346	1.360.744	963.958	120.190	31.402	1.052.746	307.998
ALTRI BENI MATERIALI	41.300	4.159	12.896	32.563	37.135	1.297	12.835	25.597	6.966
<b>TOTALE</b>	<b>1.422.390</b>	<b>17.159</b>	<b>46.242</b>	<b>1.393.307</b>	<b>1.001.093</b>	<b>121.487</b>	<b>44.237</b>	<b>1.078.343</b>	<b>314.864</b>
<b>TOTALE</b>	<b>5.502.159</b>	<b>84.565</b>	<b>91.224</b>	<b>5.495.500</b>	<b>2.095.870</b>	<b>260.280</b>	<b>131.554</b>	<b>2.224.596</b>	<b>3.270.904</b>

**Nota Integrativa  
RENDICONTO FINANZIARIO**

**Allegato C**

**(INCREMENTI /DECREMENTI)**

AL 31 DICEMBRE

2012

2011

	LIQUIDITA' INIZIALE	199.593	1.336.448
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(732.805)	(1.429.431)
	RICAPITALIZZAZIONE		2.850.000
FONTI	AMMORTAMENTI NETTI	-31.267	275.096
	FONDI RISCHI E ONERI	793.376	(22.197)
	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	358.471	(1.429.049)
	RATEI E RISCONTI	16.254	(204.129)
	DEBITI V/BANCHE	(1.110.034)	1.267.268
	DEBITI V/IMPRESE CONTROLLATE	0	(187.751)
	DEBITI VERSO FORNITORI	448.660	1.551.172
	DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	17.590	15.195
	DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	3.186.849	(3.434.170)
	VARIAZIONI RIMANENZE	66.473	(66.473)
	ALTRI DEBITI	1.256.083	763.661
	TOTALE	4.269.650	(50.808)
	CREDITI	4.190.817	(1.596.426)
IMPIEGHI	INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, IMMATERIALI	(221.637)	2.992.545
	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	(1)	(310.072)
	TOTALE	3.969.180	1.086.047
	LIQUIDITA' FINALE	500.063	199.593

**RIPARTIZIONE FATTURATO PER SERVIZI**

Importi in Euro

Allegato D

<b>FATTURATO</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2011</b>
<b>SERVIZI DI PULIZIA</b>		
<b>Comune di Catania:</b>		
EDIFICI COMUNALI	1.017.046	1.891.171
SCUOLE MATERNE	398.863	375.275
IMPIANTI SPORTIVI	201.559	1.130.501
MERCATO DI PICANELLO	29.411	27.673
MERCATO DI SAN CRISTOFORO	29.973	28.200
PALAZZO DI GIUSTIZIA	248.618	1.058.531
ALTRI EDIFICI GIUDIZIARI	12.482	
MERCATO ITTICO	9.667	15.592
SERVIZI IGIENICI	147.452	985.508
MERCATO ORTOFRUTTICOLO		114.370
AUTOPARCO	11.186	10.525
CENTRO N.U.	180.638	169.956
SPRANGHE	89.902	
ALTRI SERVIZI		29.638
<b>TOTALE SERVIZI DI PULIZIA COMUNE DI CATANIA</b>	<b>6.276.797</b>	<b>5.836.940</b>
<b>Altri clienti:</b>		
PROVEDITORATO AGLI STUDI SCUOLE ELEMENTARI		1.725.102
RETI		491.297
<b>TOTALE SERVIZI DI PULIZIA ALTRI CLIENTI</b>	<b>-</b>	<b>2.216.399</b>
<b>SERVIZI DI CUSTODIA E LOGISTICI</b>		
<b>Comune di Catania:</b>		
CENTRO DIREZIONALE N.U.	194.379	479.893
AUTOPARCO COMUNALE	304.233	295.319
PALAZZO DI GIUSTIZIA	342.262	332.233
VIA 2 AULA BUNKER	742.297	720.547
CIMITERO VIA ACQUICELLA	214.029	290.861
INGRESSO BOSCHETTO PLAYA	95.795	92.988
PISCINA COMUNALE NESIMA	91.739	89.051
PALANITTA	91.739	89.051
CAMPO SPORTIVO DUSMET SANTA MARIA GORETTI	128.417	41.552
VIA DOMENICO TEMPIO	335.178	185.724
CAMPO ROM FONTANAROSSA	266.627	
PANTANO D'ARCI		90.368
MARCHE PIAZZA CARLO ALBERTO		458.333
MERCATO ORTOFRUTTICOLO	324.005	207.719
SERVIZIO OCCASIONALI DI CUSTODIA		4.169
<b>TOTALE</b>	<b>3.330.701</b>	<b>3.377.808</b>
<b>SERVIZI DI MANUTENZIONE DEL VERDE</b>		
<b>Comune di Catania:</b>		
MANUTENZIONE VERDE COMUNE DI CATANIA	889.630	2.847.496
CAMPO SANTA MARIA GORETTI		19.826
SERVIZI OCCASIONALI MANUTENZIONE DEL VERDE	1.500	
MANUTENZIONE MANTO ERBOSO CALCIO CATANIA		50.000
<b>TOTALE</b>	<b>2.891.130</b>	<b>2.917.322</b>
<b>SERVIZI DI MANUTENZIONE</b>		
<b>Comune di Catania:</b>		
MANUTENZIONE DEI PARCHI GIOCHI CATANIA	214.439	214.439
MANUTENZIONE SEGNALETICA STRADALE ORIZZONTALE	912.773	960.506
MANUTENZIONE STRADE	779.772	743.872
MANUTENZIONI OCCASIONALI TRASLOCHI E MANUTENZIONI EDIFICI	1.048.406	1.028.332
PICCOLA MANUTENZIONE	168.646	192.588
MANUTENZIONI OCCASIONALI		219.679
<b>TOTALE</b>	<b>3.124.036</b>	<b>3.359.417</b>
<b>RICAVI DIVERSI</b>		
PRESTAZIONI DIVERSE	12.500	12.500
PROGETTAZ. GEST. MONITORAGGIO E REND. INIZ. PER LO SVILUPPO LOCALE	247.933	
SERVIZIO ELIMINAZIONE INTERFERENZE	14.129	14.129
SERVIZIO RIMOZIONE IMPIANTI PUBBLICITARI	57.433	46.110
SERVIZIO DI DEAFFISSIONE E PULITURA MURARIA	53.660	64.392
ELIMINAZIONE VOTIVA CIMITERO DI CATANIA	159.185	151.956
<b>TOTALE</b>	<b>544.840</b>	<b>289.087</b>
<b>TOTALE FATTURATO</b>	<b>16.167.503</b>	<b>17.996.972</b>

**DETERMINAZIONE IMPOSTE DIFFERITE**

	AMMONTARE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE AL 31/12/2011	EFFETTI FISCALI TEMPORANEE AL 31/12/2011	AMMONTARE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE AL 31/12/2012	EFFETTI FISCALI	DIFFERENZA TRA EFFETTI FISCALI	ALIQUOTA APPLICATA
						IRES
<b>PASSIVE:</b>						
Interessi di mora su crediti vs. clienti	-	-	339.430,19	93.343		27,5%
<b>TOTALE DIFFERENZE PASSIVE</b>	-	-	<b>339.430</b>	<b>93.343</b>	<b>93.343</b>	
<b>ATTIVE:</b>						
Accantonamenti e Fondi Rischi e Oneri	1.386.259	381.221	1.883.887	518.069	136.848	27,5%
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti eccedente i limiti fiscali	161.530	44.421	79.746	21.930	22.491	27,5%
Spese fiscalmente non di competenza	26.509	7.290	184.639	50.776	43.486	27,5%
<b>TOTALE DIFFERENZE ATTIVE</b>	<b>1.574.298</b>	<b>432.932</b>	<b>2.148.272</b>	<b>590.775</b>	<b>157.843</b>	
<b>IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>432.932</b>	-	<b>590.775</b>		<b>157.843</b>	
<b>IMPOSTE DIFFERITE</b>		-	<b>93.343</b>	-	<b>93.343 (1)</b>	

(1) L'importo di € 93.343 costituisce l'incremento delle imposte differite ed è stato addebitato nel conto economico alla voce "Imposte differite sul reddito dell'esercizio". L'importo di € 157.843 è stato accreditato invece alla voce "Imposte anticipate sul reddito dell'esercizio". Ad esso si aggiunge il credito per imposte anticipate sulla perdita degli anni precedenti pari a € 320.377 derivanti dall'istanza rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente (art. 2, comma 1 quater, D.L. n. 201/2011).

ALLEGATO F

COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO

	SALDO AL 31/12/2011	DELIBERA ASSEMBLEA DEL 26/04/2012	PERDITA 2012	SALDO AL 31/12/2012	NATURA DELLE RISERVE	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE E DISTRIBUIBILITA'
CAPITALE SOCIALE	1.000.000			1.000.000	Capitale sociale	Non utilizzabile in alcun modo
RISERVA LEGALE	6.079			6.079	Riserva di utili	Disponibile solo per la copertura di perdite
UTILE (PERDITA) ESERC.	-1.429.431	1.429.431	-732.805	-732.805	Perdita	
ALTRE RISERVE	1.970.000	1.135.000		835.000	Riserva di utili	
RISERVA PER COPERTURA PERDITA	294.431	-294.431		0	Riserva di utili	
	<b>1.841.079</b>	<b>0</b>	<b>-732.805</b>	<b>1.108.274</b>		

UTILIZZI NEGLI ANNI PRECEDENTI:

Delibera Assemblea Straordinaria del 28 aprile 2000: Aumento Gratuito del Capitale Sociale da L. 3.000.000.000 (liretrecentomiliardi) a L. 8.000.000.000 (lireottomiliardi)  
 Utilizzato Fondo Investimenti L. 5.000.000.000 (lirecinquemiliardi);  
 Delibera Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2001: Conversione Capitale Sociale da L. 8.000.000.000 a € 4.128.000 pari a L. 7.992.922.560. la differenza di  
 L. 7.077.440 (€ 3.655) è stata portata in aumento della Riserva Legale.

Delibera Assemblea Straordinaria del 29 Luglio 2009: Riduzione a zero del Capitale Sociale per Perdita. Copertura Perdita Patrimoniale di € 947.246. Ricostituzione al  
 minimo di € 120.000 di Capitale Sociale. Costituzione Riserva di € 294.431 per copertura perdita derivante da situazione patrimoniale fino a Maggio 2009

Delibera Assemblea Straordinaria del 30/06/2011: conferimento immobile del valore € 2.850.000 destinato per € 880.000 ad aumento del Capitale sociale e per

€ 1.970.00 a Riserve

## RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE E ONERE DI BILANCIO FISCALE

## IRES

Utile (Perdita) prima delle imposte	(€ 876.092)	
<b>IRES teorica (27,5%)</b>		<b>(€ 240.925)</b>
<b>STIMA VARIAZIONI IN AUMENTO</b>		
Spese telefoniche	€ 7.592	
Spese di rappresentanza	€ 1.656	
Spese d'uso autovetture	€ 42.123	
Spese di competenza fiscale esercizi successivi	€ 139.211	
Altre	€ 1.119.415	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.309.997</b>	
<b>STIMA VARIAZIONI IN DIMINUZIONE</b>		
Imposte anni precedenti	(€ 227.156)	
Utilizzo Fondi tassati	0	
Altre	(€ 625.868)	
<b>TOTALE</b>	<b>(€ 853.024)</b>	
Imponibile fiscale stimato	(€ 419.119)	
<b>IRES di Bilancio 27,5%</b>		<b>(€ 115.258)</b>

## IRAP

Valore della Produzione da Bilancio Civile (escluse voci non rilevanti ai fini IRAP)	€ 13.150.464	
<b>IRAP teorica (3,90%)</b>		<b>€ 512.868</b>
<b>Variazioni in aumento ai Costi Deducibili</b>		
Variazioni in diminuzione ai Ricavi tassabili	(€ 17.414)	
Variazioni in diminuzione ai costi deducibili	€ 21.995	
Costi del personale deducibili (INAIL, Invalidi, cuneo fiscale)	(€ 5.751.549)	
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE TASSABILE</b>	<b>€ 7.403.486</b>	
<b>IRAP di Bilancio 4,82%</b>		<b>€ 356.848</b>

CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.

SEDE LEGALE: CATANIA – STRADALE GIULIO, 15

CAPITALE SOCIALE € 1.000.000,00 I.V.

C.F./P.I. 03406340871

REGISTRO IMPRESE CCIAA DI CATANIA N. 034006340871

R.E.A. DI CATANIA N. 232428

### **VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA**

L'anno 2013 il giorno 27 del mese di maggio, alle ore 11,40, si è riunita presso Palazzo degli Elefanti in Catania Piazza Duomo, l'Assemblea ordinaria della Catania Multiservizi s.p.a., convocata per la prima volta il 29 aprile 2013, nel termine di quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio ai sensi dell'art. 2364 cod. civ. e andata deserta e convocata per la seconda volta per oggi 27 maggio 2013, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012;
2. Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio;
3. Relazione del Collegio sindacale al bilancio d'esercizio;
4. Relazione del Revisore contabile al bilancio d'esercizio;
5. Nomina Revisore contabile e determinazione compensi;
6. Nomina Collegio sindacale e determinazione compensi;
7. Nomina Consiglio di Amministrazione e determinazione compensi
8. Varie ed eventuali.

Assume la Presidenza a norma di statuto, il presidente Angelo Sicali, il quale nomina segretario verbalizzante il dr. Giuseppe Scilletta.

E' presente il Socio unico Comune di Catania, nella persona del Direttore della Segreteria Generale dr. Salvatore Nicotra, delegato del Sig. Sindaco del Comune di Catania.

Sono presenti i seguenti componenti dell'organo amministrativo e di controllo:

Rag. Dario Biondi, consigliere;

Dr. Angelo Attaguile, Sindaco;

Dr. Alessandro Coco, Sindaco.

E' inoltre presente il Revisore contabile dr Francesco Siciliano. Risulta assente giustificato il Presidente del Collegio Sindacale dr Antonio Chisari.



Il Presidente, constatato e fatto constatare che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, nel rispetto dei termini statutari, dichiara aperta la seduta ed introduce i punti 1, 2, 3 e 4 all'ordine del giorno relativi all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2012.

Il Presidente illustra all'Assemblea il progetto di bilancio, approvato dal Consiglio di amministrazione del 8.04.2013, ed i fattori che ne hanno influenzato il risultato che espone una perdita, al netto delle imposte, di € 732.805. Viene data poi lettura della Nota integrativa, della Relazione sulla Gestione, della Relazione del Collegio sindacale e della Relazione del Revisore contabile

L'Assemblea, preso atto delle relazioni e del parere favorevole espresso dal Collegio sindacale e dal Revisore contabile, dopo ampia ed esaustiva discussione, approva il Bilancio d'esercizio al 31/12/2012, che chiude con una perdita di € 732.805, deliberando, altresì, la copertura della perdita con l'utilizzo delle riserve.

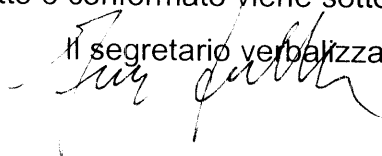
I punti 5, 6 e 7 all'o.d.g. si rinviano, per volontà del Socio, in quanto intende approfondire le nuove norme introdotte dal Dlgs n. 39/2013, entrato in vigore il 4 maggio scorso, sulla composizione dei consiglio di amministrazione delle società pubbliche.

Il Collegio sindacale si riserva di fare eventuali osservazioni sul rinvio della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, dopo opportuni approfondimenti di natura normativa, giurisprudenziale e dottrinale.

Alle ore 12,30, null'altro essendoci su cui discutere e deliberare, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Letto e confermato viene sottoscritto.

Il segretario verbalizzante



Il Presidente

